

RASSEGNA STAMPA

domenica 24 novembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 325
Domenica 24 novembre 2024

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50€

L'evento

Inizia il G7 Esteri
Anagni e Fiuggi
al centro del mondo

Pagina 5



Andrea Turriziani

Frosinone

Andrea Turriziani
in maggioranza
Ecco in che modo

Pagina 7



Stefano Tacconi

L'intervista

Tacconi: il calcio,
la malattia
e il secondo tempo

Pagine 34 e 35

E adesso è caccia ai mandanti

Frosinone Proseguono le indagini della polizia per risalire ai committenti dell'incendio a "Pianeta outlet" In carcere il quarantasettenne Ivan Mazzocchi accusato di essere l'esecutore. Oggi la riapertura dello store a Priverno

■ In carcere a Frosinone il quarantasettenne Ivan Mazzocchi, residente nel capoluogo ciociaro, accusato di essere l'esecutore dell'incendio allo store Pianeta outlet, il 16 novembre scorso. Aveva già tentato di appiccare il fuoco pochi giorni prima, ma il raid non è andato a buon fine per l'intervento di personale della vigilanza privata. Le indagini della polizia proseguono senza sosta e gli investigatori sono vicini all'individuazione dei committenti. Gli agenti sono riusciti a ricostruire il percorso del frusinate attraverso i video progressivamente acquisiti nella zona di "Frosinone-scalo", la cui analisi e comparazione delle varie immagini ha permesso l'individuazione dell'autore del reato. Ieri l'annuncio dei proprietari di Pianeta outlet della riapertura dello store di Priverno, in via Madonna delle Grazie, questa mattina alle 9. «A distanza di una settimana dall'incendio nel negozio a Frosinone - ha annunciato ieri sulla sua pagina social Delia Borrelli - sono lieta di annunciarvi la riapertura del nostro primo negozio a Priverno. Ripartiamo da dove siamo nati. Ricominciamo più forti di prima».

Pagina 11

Serie B Dopo quattro pari di fila alle 15 i canarini di scena allo "Zini"



Il Frosinone a Cremona per ritrovare la vittoria

ALLE PAGINE 28 e 29

Francesco Gelli pronto a guidare il centrocampo del Frosinone nella difficile gara sul campo della Cremonese

All'interno

Cassino
Crisi Stellantis
Ora la consulta davanti alla fabbrica

Pagina 12

Isola del Liri
Accoltellamento
Cinque minorenni e un diciottenne finiscono nei guai

Pagina 19

Anagni
Mancano i fondi
Polo riabilitativo a rischio di chiusura

Pagina 20

Ceccano Quarantottenne arrestato dalla polizia per atti violenti. Ha pubblicato anche un filmato con una pistola

Video e post minacciosi contro l'ex

L'uomo non accettava la fine della relazione e ha cominciato a perseguitare la donna che temeva pure per i familiari

Pagina 24

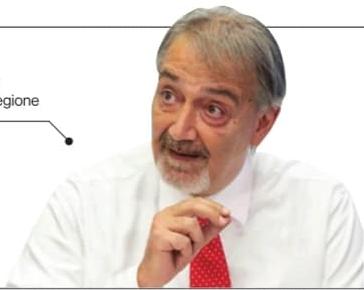
On. Salvatore DE MEO

Il nostro impegno per un'Unione Europea più forte, capace di affrontare le sfide del futuro, promuovendo i valori di democrazia e libertà, dove la crescita economica e la sicurezza costituiscono le fondamenta di un'Europa sempre più coesa

www.futureofeurope.eu



Francesco Rocca
Presidente della Regione



Francesco Rocca non si scompone
Verifica, la sicurezza del Governatore

Da mesi all'interno della maggioranza che lo sostiene è in corso una verifica che fatica a concludersi. Alla fine però non si arriva mai al passaggio successi-

vo, quello di una crisi politica conclamata. Il Governatore Francesco Rocca gestisce la situazione con grande tranquillità. Determinato.

La stanza della domenica

G7 Esteri, profumo di storia
Alta Velocità: servono fatti

Corrado Trento
c.trento@editorialegoggi.info

Domani e martedì Fiuggi e Anagni al centro del mondo per la sessione del G7 riservata ai ministri degli esteri. Non sarà un appuntamento di routine, perché le accelerazioni sullo scenario internazionale sono a velocità supersonica. L'escalation nella guerra tra Russia e Ucraina, con le dichiarazioni di Putin. I mandati di arresto emessi dalla Corte penale nei confronti del premier israeliano Benjamin Netanyahu e del suo ex ministro della Difesa Yoav Gallant sono diventati, come era facilmente immaginabile, un caso politico delicato, complesso e complicato. Oltre a tutto il resto. Il vicepremier e ministro degli esteri Antonio Tajani è uno abituato a gestire situazioni del genere. Non gli tremeranno i polsi. E ha voluto fortemente l'evento in Ciociaria, terra della quale è originario. Fiuggi e Anagni hanno preparato l'appuntamento nei minimi dettagli e dimostreranno ancora una volta che la provincia di Frosinone è all'altezza della situazione. D'altronde anche in passato Fiuggi è stata teatro di manifestazioni di un certo livello. Quanto ad Anagni, è la storia a parlare per la città dei Papi. Certamente i ritmi e i tempi del G7 Esteri saranno dominati dal protocollo, dalle inevitabili misure di sicurezza e dai riti della diplomazia. Ma questo nulla toglierà alla positiva scarica di adrenalina che arriverà sul territorio. La provincia di Frosinone ha bisogno di... osare. Vale a dire di essere messa alla prova su tematiche di primo livello. Perché, come scriveva Tolstoj, se le avanguardie avanzano, anche le salmerie lo faranno. Nei decenni passati la provincia di Frosinone ha avuto una centralità politica evidente, poi diminuita pure perché nel frattempo sono cambiati i sistemi elettorali. Ma oggi ci sono i presupposti per recuperare il "peso" politico.



IL PERSONAGGIO
Il pilota automatico di Caperna

● C'è indubbiamente un ritorno dei partiti sulla scena politica anche locale. Ma si moltiplicano pure le spaccature. Germano Caperna a Veroli guida una maggioranza trasversale senza scossoni. Esperto.

Per la Stazione Tav non bastano auspici e dibattiti

Nessuno dubita del fatto che soltanto la realizzazione di una Stazione Tav può rappresentare un'occasione di rilancio vero per l'intera provincia di Frosinone. Un'opera equiparabile all'autostrada del Sole. Ma bisogna essere realisti, con un forte ancoraggio alla concretezza. Intanto la Stazione Tav è stata pensata e individuata in un'area precisa, tra Ferentino e Supino. Perché sarebbe sul tracciato, a 800 metri dal casello autostradale, vicino alla superstrada Ferentino-Frosinone-Sora, nel cuore dell'area industriale. Va immaginata come un'opera di bacino, con un compasso di 60-80 chilometri, perché soltanto in questo modo può diventare attrattiva anche per altri territori. Dalla provincia di Latina al Molise. In quella zona, tra Ferentino e Supino, l'infrastruttura diventerebbe centrale sia per quanto concerne i passeggeri che le merci (vero nodo di interscambio gomma-rotai). Ma c'è un particolare che non è possibile trascurare: la Stazione Tav ancora non c'è. Doveva essere inserita nel Piano decennale delle Ferrovie dello Stato, ma poi, come spesso succede da queste parti, agli impegni non seguono i fatti. Adesso in un emendamento del gruppo parlamentare della Lega (del quale fa parte Nicola Ottaviani) alla manovra di bilancio c'è una previsione, nel limite di 3 milioni di euro per l'anno 2025, per la realizzazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per una stazione ferroviaria sulla linea Alta Velocità Roma-Napoli, individuata nelle zone di Frosinone, Ferentino e Supino. Un progetto di fattibilità tecnica in questo Paese non si nega a nessuno. Arrivare alla proposta

esecutiva farebbe la differenza. Il punto è che l'investitore è Ferrovie dello Stato che occorre parlare e raggiungere degli accordi. La svolta ci sarà quando l'opera sarà inserita in un Piano finanziato. O se il Governo raccoglierà la richiesta del presidente Francesco Rocca stanziando 100 milioni di euro in Finanziaria per la Stazione Tav. Poi per carità, la mobilitazione dei territori è un elemento positivo, ma non determinante. Il consiglio comunale di Frosinone si è riunito con la formula dell'adunanza aperta e con la procedura dell'urgenza. Naturalmente tutti i presenti hanno auspicato la realizzazione della Stazione Tav. Chi è contrario ad un'opera del genere? Il livello vero dove incidere è un altro: l'investitore è Ferrovie dello Stato. Ed è importante evitare campanilismi e tendenze da primi della classe, che lasciano il tempo che trovano e rischiano solo di indebolire un fronte territoriale che dovrebbe essere unitario. Così come il livello di "concentrazione" va tenuto altissimo: lasciarsi andare a dichiarazioni come se tutto fosse già fatto, non serve a nulla. In Ciociaria abbiamo una vasta letteratura di opere rimaste sempre e soltanto nel libro dei sogni.

Se la convocazione dell'aula diventa divisiva

Il consiglio comunale di Frosinone è stato convocato formalmente al termine della conferenza dei capigruppo di giovedì. Fissando la seduta per venerdì. Il problema è stato che tutti già sapevano quando si sarebbe tenuta la riunione. Fermo restando che si fatica a comprendere i motivi dell'urgenza, la domanda è: ma non si era detto che bisognava riportare il consiglio comunale al centro della politica cittadina? Il risultato è stato che le spaccature all'interno della maggioranza si sono allargate. Inoltre, diversi parlamentari e presidenti di associazioni non hanno avuto il tempo per cambiare le rispettive agende. Insomma, una gestione pasticciata della procedura di convocazione di una seduta consiliare aperta. L'impressione è che a Frosinone si vogliono costantemente lanciare dei segnali politici. Per dimostrare chi è a dare le carte. Effetto boomerang garantito: i giocatori diminuiscono. ●

L'AGENDA

25
NOVEMBRE

FROSINONE
Convocata la direzione del Democrat
Si riunisce la direzione provinciale del Partito Democratico, con all'ordine del giorno la nomina dei dieci membri della commissione congressuale. Lo schema è il seguente: 4 ad AreaDem di Francesco De Angelis, 3 a Rete Democratica di Sara Battisti, 2 a Base Riformista di Antonio Pompeo, 1 all'area che fa diretto riferimento a Elly Schlein. Dopo due aggiornamenti consecutivi della riunione, stavolta dovrebbe essere quella buona.

29
NOVEMBRE

FROSINONE
Consiglio comunale solo in "prima"
La notizia è che la seduta del consiglio comunale è stata fissata esclusivamente in prima convocazione. All'ordine del giorno ci sono due riconoscimenti di altrettanti debiti fuori bilancio. Poi si parlerà del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. Dicevamo della prima convocazione. Da anni non veniva prevista la seconda. Un test "politico" per la maggioranza di centrodestra sulla capacità di mantenere il numero legale.

L'ASCENSORE



NICOLA PROCACCINI

Sempre più punto di riferimento di Fratelli d'Italia all'Europarlamento. E sulle tematiche ambientali è tra quelli che dettano la linea nel partito. **In carriera**



DANIELE LEODORI

Il nome di Alberto Tanzilli come presidente della commissione congressuale del Pd è il segnale di pacificazione lanciato da Leodori. **Dna democristiano**



NICOLA OTTAVIANI

L'accelerazione sul dibattito per la Stazione Tav non cambia la narrazione sull'iter dell'opera. E non determina scatti decisivi. **Inutile fuga in avanti**



ANTONELLO ANTONELLIS

Anche Massimiliano Quadri ha lasciato Azione. Segno del flop del partito di Carlo Calenda pure nella provincia di Frosinone. Lui resta. **Ultimo giapponese**



➤ Centro termale conosciuto nel mondo

L'abitudine a gestire eventi importanti

● Fiuggi è un centro termale noto in tutto il mondo. La città ha sempre ospitato eventi di levatura nazionale e internazionale, dimostrandosi sempre all'altezza.



➤ Il fascino della Città dei papi

I "tesori" dell'arte nella Cattedrale

● Anagni ha dato i natali a Gregorio IX, Alessandro IV e Bonifacio VIII, ma è stata anche (a lungo) residenza e sede pontificia. La Cattedrale è un "gioiello".



Riflettori sui luoghi del summit

Ciocciaria, i giorni del G7

Lo scenario Domani e martedì le varie riunioni dei ministri degli esteri del Gruppo dei Sette ad Anagni e Fiuggi. Dalla guerra in Ucraina alla situazione in Medio Oriente: i temi sul tavolo. Antonio Tajani il "padrone di casa"

IL SUMMIT

CORRADO TRENTO

«La storia siamo noi, nessuno si senta offeso, siamo noi questo prato di aghi sotto il cielo. La storia siamo noi, attenzione, nessuno si senta escluso». Così canta Francesco De Gregori. Domani e martedì ad Anagni e Fiuggi la storia busserà al portone del G7 Esteri. Sotto la spinta di un'attualità che vede una nuova escalation nella guerra tra Russia e Ucraina e la decisione della Corte penale internazionale (Cpi) di emettere un mandato di arresto contro il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex responsabile della Difesa Yoav Gallant. I sette ministri degli Esteri si confronteranno anche sulla situazione in Medio Oriente, tra cui le conseguenze dell'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, la grave crisi umanitaria a Gaza, la situazione in Libano e quella nel Mar Rosso. All'area dell'Indo-Pacifico sarà dedicato un focus. Una regione prioritaria per gli equilibri politici e il commercio mondiale. Sul tavolo pure gli attacchi contro i militari italiani Unifil in Libano.

Alcune delle decisioni che saranno prese finiranno nei libri di storia. Ma il profumo di storia si avverte nitidamente anche nelle due location individuate per ospitare una sessione che concluderà altresì le "ministeriali" del G7 della presidenza italiana, in attesa di passare il testimone al Canada. Anagni nel mondo è nota come la Città dei Papi. Non solo per aver dato i natali a Gregorio IX, Alessandro IV e Bonifacio VIII, autore dell'enciclica Unam Sanctam, promulgata il 18 novembre 1302. Da non dimenticare la Cattedrale, con una cripta che ospita affreschi di uno dei più interessanti cicli pittorici del Duecento italiano. Quindi Fiuggi, incantevole cittadina medie-



Siparlerà anche della decisione della Corte penale internazionale

vale che custodisce gioielli architettonici come il Teatro comunale (realizzato dall'architetto Giovan Battista Giovenale), la Porta dell'Olmo, Corso Maggiore, Piazza Castelli e il palazzo comunale. E poi naturalmente le Terme, con acque che sgorgano dalle sue sorgenti naturali e dalle montagne. Un centro termale noto in tutto il mondo. Nella brochure di presentazione viene ricordata la frase dell'artista Michelangelo Buonarroti, che esaltò le proprietà diuretiche delle fonti così: "L'acqua che rompe la pietra". Fiuggi è una città con una straordinaria capacità recettiva, grazie ad un sistema alberghiero importante. Il Gruppo dei Sette (G7) riunisce Uno sguardo al programma.

Domani alle 13 ad Anagni l'accoglienza e "foto di famiglia" dei ministri degli esteri. Poi i saluti del "padrone di casa" Antonio Tajani, vicepremier e titolare della Farnesina. Quindi la prima sessione nella Sala della Ragione di Palazzo d'Iseo, sede del Comune. Nel pomeriggio (16.30) i lavori si sposteranno a Fiuggi: accoglienza e "foto di famiglia" dei ministri del G7 con i rappresentanti di alcuni Paesi Arabi. Il 26 novembre, sempre a Fiuggi, protagonista il ministro degli esteri ucraino Andriy Sybiba.

Ha detto Antonio Tajani negli ultimi giorni: «Continueremo a difendere l'Ucraina finché ci sarà la guerra, poi lavoreremo per la ricostruzione». Aggiungendo:

Antonio Tajani: vicepresidente del consiglio e ministro degli esteri: sarà lui il padrone di casa della sessione del G7 che si svolgerà ad Anagni e Fiuggi

«In Italia si svolgerà la conferenza internazionale per la ricostruzione. Continueremo a fare la nostra parte da costruttori di pace e sostenitori del popolo ucraino. L'Europa deve continuare a essere protagonista in questa delicatissima fase, l'Italia al centro, per trovare una soluzione che porti a una pace giusta, che garantisca l'indipendenza e la sicurezza dell'Ucraina. Credo che l'Europa continuerà a lavorare, gli Stati Uniti continueranno a lavorare per trovare una soluzione che porti alla fine della guerra». Mentre con riferimento al mandato di arresto della Corte penale internazionale nei confronti di Benjamin Netanyahu, Tajani ha spiegato: «Noi rispettiamo e sosteniamo la Corte penale internazionale, ma siamo convinti che quello che deve svolgere sia un ruolo giuridico e non politico. Esamineremo le carte per capire quali sono le motivazioni che hanno portato la Corte a fare questa scelta. Lunedì a Fiuggi comincerà il G7 dei ministri degli Esteri e prenderemo le decisioni insieme ai nostri alleati. Questa è la linea scelta dal nostro presidente del consiglio che io ho il dovere di attuare».

Il Partito della Rifondazione Comunista annuncia la presenza del segretario nazionale Maurizio Acerbo in occasione del presidio "Pace, non guerra", che si terrà a Fiuggi il 26 novembre. Si legge in una nota: «Il nostro partito è schierato da sempre contro le guerre e contro l'invio delle armi». Insomma, una due giorni sicuramente impegnativa. Con la provincia di Frosinone al centro della scena politica internazionale. Una responsabilità straordinaria, ma pure una vetrina di primo livello. Nessun dorma. Sempre De Gregori: «La storia non ha nascondigli, la storia non passa la mano». Già. ●

Maggioranza, arriva Turriziani

Lo scenario Spunta l'ipotesi di un patto federativo dell'esponente della Lista Marini con il gruppo di Fratelli d'Italia. Di recente il consigliere è stato nominato coordinatore provinciale della Dc di Gianfranco Rotondi: la chiave è questa

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

— L'idea è quella di un patto federativo in consiglio comunale, con Fratelli d'Italia. Questa l'indiscrezione che circola insistentemente in merito all'ingresso di Andrea Turriziani nella maggioranza di centrodestra. L'ipotesi in realtà ci sta tutta sul piano politico. Andrea Turriziani è stato eletto consigliere nella Lista Marini, che ha sostenuto la candidatura a sindaco di Domenico Marzi. Ma il 31 ottobre scorso è stato nominato coordinatore della "Democrazia Cristiana con Rotondi" per la provincia di Frosinone. Direttamente da Gianfran-

co Rotondi, leader della formazione politica ma pure parlamentare di Fratelli d'Italia. Dunque un approdo del genere rientrerebbe pienamente nelle dinamiche politiche. Peraltro da oltre un anno c'è un confronto assiduo tra Riccardo Mastrangeli e Andrea Turriziani. In aula consigliare ci sono state delle convergenze amministrative su alcune tematiche. Se questo scenario dovesse concretizzarsi, allora nell'aula di Palazzo Munari si potrebbe formare, proprio attraverso il patto federativo, un gruppo di 6 consiglieri. Quelli di Fratelli d'Italia sono 5: Franco Carfagna, Alessia Turriziani, Sergio Crescenzi, Marco Ferrara e Francesca Campagiorni. Que-

st'ultima, eletta nel Polo Civico, ha aderito recentemente a FdI.

Con Andrea Turriziani c'è Francesco Trina, coordinatore della Lista Marini. Con ogni probabilità anche lui potrebbe aderire alla Democrazia Cristiana con Rotondi. Da capire quali saranno le scelte della civica che porta il nome dell'ex sindaco Michele Marini. Il quale si è sicuramente allontanato dal Pd. Inoltre, sempre stando

alle indiscrezioni, alle prossime elezioni Marini potrebbe mettere in campo una lista posizionata al centro dello schieramento. Detto tutto questo, è da capire come Michele Marini valuterà la scelta di Andrea Turriziani, qualora quest'ultimo dovesse siglare un patto federativo con il gruppo di Fratelli d'Italia.

Con l'ingresso di Turriziani la coalizione che sostiene il sindaco Mastrangeli salirebbe da 15 a 16 consiglieri (su 33). Mentre le opposizioni di centrosinistra scenderebbero da 10 a 9 esponenti.

Poi ci sono i 5 "malpancisti" eletti nel centrodestra: Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo (Forza Italia), Anselmo Pizzu-

telli e Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (Lega). Quindi i 3 consiglieri del gruppo Futura: Giovambattista Martino, Teresa Petrica e Francesco Pallone. Quest'ultimo una settimana fa ha rimesso la delega allo sport. La lista (della quale fanno parte pure gli ex assessori Alessandra Sardellitti e Maria Rosaria Rotondi) ha preso le distanze da un'appartenenza organica alla maggioranza. Rilevando: «Non siamo stati eletti per alzare pedissequamente la mano ma, con capacità di giudizio, preparazione e diritto di critica, per perseguire gli interessi del Comune e dei cittadini. Abbiamo accolto il Brt come una vera opportunità per la città, un approccio valido alla mobilità sostenibile ed alla lotta all'inquinamento, come da programma. Certo abbiamo criticato apertamente comportamenti e modalità operative che non ci sono apparse consoni e adeguate all'imprescindibile rivoluzione della mobilità cittadina sottoscritta nel programma. Tra il dire e il fare si sta inframezzando il mare. D'altronde ancora oggi non si conosce il percorso del Brt. Abbiamo criticato apertamente le improvvisazioni, le buche e le pezze di asfalto per coprire e ricoprire, le opere realizzate e subito dopo smantellate, la mancanza di comunicazione, le imposizioni non discutibili, le opere divisive e quelle non spiegate e non spiegabili». Si sta aprendo una fase nuova all'interno del consiglio comunale di Frosinone, su questo non ci sono dubbi. La maggioranza sta cambiando. Anzi, è già cambiata. ●

**Cambiano
continuamente
gli assetti
della coalizione
di centrodestra**



Sopra,
il parlamentare
**Gianfranco
Rotondi.**

A sinistra:
il consigliere
comunale
Andrea Turriziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In una eventualità
del genere
il centrodestra
scenderebbe
a nove rappresentanti**

Pari opportunità e violenza sulle donne: presentato l'osservatorio regionale

Il presidente
Francesco Rocca:
«Uno strumento prezioso»

LA NOVITÀ

— È stato presentato, nella sede della Giunta regionale, l'Osservatorio sulle Pari opportunità e la violenza sulle donne, costituito dal presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, su proposta dell'assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, e Servizio civile, Simo-



Il presidente **Francesco Rocca**

na Baldassarre, che lo presiede. «L'Osservatorio regionale per le Pari Opportunità e il contrasto alla violenza sulle donne, sarà uno strumento prezioso per monitorare l'impatto delle nostre misure sul territorio. La sfida è culturale e riguarda, in primo luogo, i nostri ragazzi: la libertà, la considerazione e il rispetto che si devono alle donne sono elementi che qualificano una società sana e democratica. Noi faremo, senza riserve, la nostra parte» ha dichiarato il presidente Francesco Rocca. ●

Peste suina

Approvato il piano di gestione

LA NOVITÀ

■ La Giunta regionale del Lazio, presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, alla Caccia e al Bilancio, Giancarlo Righini, ha approvato con delibera di Giunta "Il Piano regionale interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nel territorio regionale (PRIU)" già inviato, nel mese ad agosto, all'Ispra e al Cerep per il parere obbligatorio, adeguandolo alle osservazioni pervenute.

Il Piano aggiornato prevede una maggiore attenzione verso gli agricoltori per la difesa dei loro terreni e delle loro colture, poiché potranno provvedere personalmente al prelievo del cinghiale, laddove abilitati, o anche delegare soggetti terzi.

Inoltre, gli imprenditori agricoli, proprietari o conduttori dei fondi potranno coadiuvare gli interventi di controllo anche nelle aree protette.

È previsto altresì, l'utilizzo della tecnica di "prelievo in braccata", anche se in forma ridotta, esclusivamente nelle aree agro-silvo-pastorali al fine del contenimento dei danni alle produzioni agricole ed in presenza di coltivazioni alte. ●

➤ A Shanghai
il motore
del business

China International Import Expo

● All'evento partecipano ogni anno migliaia di espositori e centinaia di migliaia di visitatori. Ogni giorno meeting e convegni per importanti opportunità di scambio



Gli incontri e lo scenario

Il mercato cinese a un passo

L'evento ConfimpreseItalia, presente alla fiera di Shanghai, incontra i rappresentanti delle Camere di commercio e gli investitori Guido D'Amico: «Si tratta di una realtà economica complessa ma rappresenta una grande opportunità per le nostre aziende»

ECONOMIA

ARIANNA CASTALDI

Si è concluso nei giorni scorsi uno degli eventi espositivi più rilevanti della scena mondiale, che ha visto tra i protagonisti italiani ConfimpreseItalia. Con migliaia di espositori provenienti da oltre 150 Paesi e centinaia di migliaia di visitatori, quella di Shanghai, la China International Import Expo, è la più importante fiera dedicata all'import in Cina.

ConfimpreseItalia, guidata dal presidente Guido D'Amico, era presente all'evento con un proprio stand, messo a disposizione delle aziende associate, che hanno esposto i loro prodotti e presentato i servizi che offrono.

Nell'ambito della fiera, la delegazione di ConfimpreseItalia ha incontrato investitori cinesi, improntando un dialogo sulla possibilità per le aziende italiane di esportare in Cina e per quelle cinesi di fare investimenti in Italia. Altrettanto importanti gli incontri avvenuti nel fuori salone con i rappresentanti delle Camere di commercio, tra le quali quella cinese in Italia e quella italiana in Cina, volti al rafforzamento del rapporto di collaborazione reciproca. Sul tavolo progetti congiunti e uno scambio delle best practice.

Guido D'Amico sottolineando l'importanza della partecipazione a un evento di tale portata, in cui hanno esposto aziende rappresentative dell'intero settore produttivo, dalla cosmetica, all'abbigliamento alle banche, ha ricordato come la Cina rappresenti un mercato di straordinaria complessità, rimarcando le difficoltà legate all'ingresso e al posizionamento in un contesto regolamentato da dazi, dogane e barriere burocratiche. «Tuttavia - ha aggiunto - le opportunità non mancano, specialmente per le aziende italiane interessate all'export. Abbiamo portato a casa una serie di possibilità di vendita sul mercato cinese. Non va però dimenticato - ha ribadito - che è un mercato molto complesso e molto difficile da affronta-

**Importanti
gruppi
hanno
manifestato
interesse
verso
l'Italia**



re».

Nel corso degli incontri, si è parlato, inoltre, di progetti di investimento in Italia da parte di gruppi cinesi, interessati all'import-export. «Ci hanno chiesto - ha spiegato - di segnalare loro una serie di opportunità che potrebbero essere utili per prendere delle partecipazioni in Italia». In particolare, tre importanti gruppi di investimento cinesi, tra cui First, hanno manifestato interesse a esplorare collaborazioni con aziende italiane, sia attraverso partecipazioni di maggioranza che di minoranza. A questo scopo, ConfimpreseItalia sta preparando un pacchetto di proposte su misura.

A margine dell'evento, D'Amico ha evidenziato le particolarità dell'esperienza cinese, descrivendola come un'immersione in un contesto completamente diverso da quello occidentale.

«Basti pensare che non si usa più il contante, i ritmi sono molto diversi, guardandosi intorno si nota che ci sono file nei ristoranti, per prendere il taxi, per la metropolitana. Il che è molto significativo. Il contesto è evidentemente quello di una megalopoli - ha aggiunto - con un'area metropolitana che arriva a 100 milioni di abitanti in un raggio di 100 chilometri».

Ciò a sottolineare come, per tentare un approccio di tipo commerciale, sia imprescindibile considerare il modello di urbanizzazione e il dinamismo economico. D'Amico ha, infatti, come pensare di affrontare la Cina come un mercato unico rappresenti un approccio errato, se non utopistico: «Pensare di stabilire rapporti con tutta la Cina è un discorso velleitario - ha detto - Bisogna concentrarsi su aree specifiche, come Pechino, Hong

Uno degli incontri del presidente di ConfimpreseItalia, Guido D'Amico, con i rappresentanti delle Camere di commercio in Cina durante la Fiera di Shanghai

Kong o Shanghai».

Tra le figure si spicca incontrate nel corso dell'evento il ministro consigliere Li Bin, con il direttore della Camera di commercio italiana in Cina Lorenzo Riccardi, il direttore dell'Italian Trade Agency (ITA) di Shanghai Augusto Di Giacinto, Wang Xiao Ping, direttore del dipartimento governativo degli Affari esteri di Shijiazhuang, Xu Hui, direttore del Business Service Center del Distretto governativo di Shanghai, e Yu Zhao, direttore del Dipartimento per gli Investimenti della Bank of Communications. Presenti anche Li Yong Pin, presidente dell'Associazione imprenditori Cinesi in Italia e responsabile del Gruppo First Real Estate-Maylink, e il responsabile del GGDC, il Dipartimento Governativo degli Investimenti Esteri Cinesi "Going Global". ●

**«Per centrare
gli obiettivi
è necessario
concentrarsi
su alcune
aree
specifiche»**



Ora la consulta davanti ai cancelli

Crisi Stellantis Saranno i sindaci a “mobilitarsi”: domani la seduta nel piazzale di fronte all’ingresso “due” della fabbrica
Enzo Salera: andremo direttamente nel luogo dello sciopero per discutere con i lavoratori sulle azioni possibili

AUTOMOTIVE

■ Saranno i sindaci in persona a “mobilitarsi” e ad andare nella direzione dei lavoratori. La Consulta del Cassinate sarà tutta riunita, alle 12 di domani, davanti all’ingresso due dello stabilimento o, più precisamente, nel piazzale dove da lunedì è in corso lo sciopero dei lavoratori.

All’inizio quello della De Vizia con i 32 dipendenti che hanno già ricevuto la lettera di licenziamento, poi l’aggiunta di Tecnoservice, Logitec e Trasnova che attendono un rinnovo dell’appalto che, ad oggi, non arriva.

A rischio 150 lavoratori, gli stessi che venerdì hanno occupato la sala consiliare del palazzo municipale di Piedimonte dopo una breve protesta in piazza Municipio.

Ora tocca alla Consulta ascoltare il grido di centinaia di padri di famiglia ormai allo stremo, già provati da buste pagabili a causa del continuo ricorso agli ammortizzatori sociali.

«Sin dal primo momento abbiamo preso in grande considerazione la crisi del settore - ha detto il sindaco di Cassino Enzo Salera, presidente della Consulta - abbiamo fatto diverse consulte dei sindaci sull’argomento cercando di mettere in campo tutte le azioni nelle nostre possibilità. È un impegno che dura da tanto tempo ormai tanto è vero che l’anno scorso siamo stati sia io che il sindaco di Piedimonte in audizione dal ministro insieme ai vertici Stellantis e ai presidenti delle regioni-sede di stabilimento.

Quest’anno abbiamo conti-

Alcuni dei manifestanti davanti alla fabbrica. Sotto i lavoratori nella sala consiliare



nuato con la nostra grande attenzione, siamo sempre stati pronti ad accogliere le preoccupazioni dei lavoratori e le loro difficoltà e abbiamo messo a disposizione tutti gli strumenti utili.

La consulta di lunedì servirà per concordare con loro le prossime azioni da mettere in campo, tutti i sindaci hanno dato la disponibilità a partecipare esattamente come hanno fatto per la grande manifesta-

zione a Roma.

Intanto continuiamo a lavorare per intervenire sull’addizionale Irpef ai cassintegrati, abbiamo inoltre i fondi del sociale a disposizione dal momento che ogni giorno riceviamo i lavoratori in difficoltà mentre continueremo a fare pressione sul governo nazionale per tenere nella massima considerazione la crisi Stellantis in questo territorio.

Siamo consapevoli che non possiamo incidere sulle scelte della multinazionale ma vogliamo discutere con tutti loro per mettere in campo ogni azione possibile.

La consulta è sempre stata vicina agli operai e lo è ancora di più oggi e andremo direttamente nel luogo dello sciopero per dimostrare che continueremo a mettercela tutta».

Le prossime tappe

Intanto in settimana una delegazione di operai delle aziende di servizi, accompagnata dai sindacati, sarà ricevuta dal prefetto per un confronto sulla situazione.

La protesta non si fermerà, anche lunedì mattina riprenderà sin dall’alba.

Andrà avanti fino a quando non ci saranno lumi sul rinnovo degli appalti. Il timore della internalizzazione di tutti i servizi è fortissimo. Ma non è finita qui. Il numero dei lavoratori a rischio è destinato a salire ulteriormente senza interventi sugli ammortizzatori sociali. Quasi tutte le aziende dell’indotto hanno terminato quelli in deroga, serve un provvedimento speciale per traghettarle fino ai nuovi modelli in arrivo per il Plant cassinate a fine 2025. ● K. Valente

Diverse le strategie già in campo. Tra queste la riduzione dell’Irpef per i cassintegrati



C’è anche il fondo sociale. «Ogni giorno riceviamo operai in difficoltà»

Zona Folcara, intervento congiunto

Importante opera di manutenzione
Parla Fausto Salera

IL REPORT

■ Tutta la vasta area circostante, compresa rotatoria e fossi ai lati della strada, è ora in ordine, così come dovrebbe solitamente essere ove si potesse contare su una manutenzione ad ampio raggio. Ci si riferisce agli spazi di zona Folcara, nei paraggi dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale.

Particolare soddisfazione

per l'intervento operato in sinergia tra Provincia, Comune e Consorzio di Bonifica Valle del Liri la manifesta Fausto Salera, consigliere di "Partecipiamo Cassino", presidente della commissione consiliare Urbanistica il quale molto si è dato da fare per sensibilizzare gli enti interessati ad intervenire. «Quando ci si mette d'accordo - dice - e si riesce ad operare in maniera sinergica, il risultato, come in questo caso, si ottiene.

Stiamo peraltro parlando di una zona adiacente l'Università che richiede attenzione costante per l'immagine di ordine, pulizia, efficienza da dare alle migliaia di studenti, mol-



L'intervento in zona Folcara

tissimi stranieri, e alle altre migliaia del Liceo Scientifico e dell'Istituto tecnico industriale, oltre naturalmente a tutti quelli che qui lavorano ed insegnano.

Saremo vigili a che non si riproponga, da qui a qualche tempo, la brutta situazione di prima». Dunque, una piena sinergia che ha dato i propri frutti in un'area strategica del territorio e fortemente frequentata da studenti e universitari. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Quando ci si mette
d'accordo
e si riesce a operare
in maniera sinergica
il risultato si ottiene»**

■ Da strategico crocevia commerciale a piazza di spaccio. «A Sora c'è un forte e sentito problema chiamato droga».

Parole crude quelle del sindaco Luca Di Stefano, che a pochi giorni dall'importante operazione condotta dai carabinieri della Compagnia sorana. Il primo cittadino, in rappresentanza delle istituzioni, prende le distanze da una realtà che mostra un evidente disagio sociale. Dopo gli arresti effettuati dai militari alle prime luci dell'alba di martedì scorso, Di Stefano tratteggia l'amara fotografia dei fatti, descrivendo una città afflitta dal grande problema dello spaccio e del consumo di stupefacenti. «Vorrei ringraziare la Compagnia dei carabinieri di Sora perchè, per

L'intervento Il sindaco Di Stefano prende posizione dopo le ultime operazioni delle forze dell'ordine

«Droga in città, il problema va eliminato»

l'ennesima volta, hanno dimostrato di essere attentissimi ai problemi relativi alla droga in città - ha detto Di Stefano - Purtroppo, è una costante che abbiamo a Sora, come è presente in tanti altri centri. Sono convinto che le forze dell'ordine stiano facendo un grandissimo lavoro sul territorio - ha concluso il primo cittadino - Sono orgoglioso e con gratitudine porgo loro un sentito ringraziamento. Saremo vicini come istituzione a ogni operazione del genere, perchè dobbiamo eliminare il problema droga a Sora». Un dispiegamento di carabinieri e poliziotti è ormai vissuto dai cittadini



Il sindaco Luca Di Stefano è intervenuto sul problema della droga in città

come un'azione quotidiana che vede uomini, donne e mezzi impegnati sia nel centro della città, ma anche nella periferia. Spesso, le forze dell'ordine agiscono con l'ausilio delle unità cinofile, come è accaduto nell'operazione portata a termine martedì dai carabinieri. Ma anche giovedì al mercato settimanale, dove gli agenti della Polizia hanno effettuato controlli tra le bancarelle che animano l'appuntamento nel cuore di Sora. Un territorio finito sotto la lente di ingrandimento dove la frase condivisa da tutti, come ha fatto evincere il sindaco Di Stefano è «allontanare la droga dalla città».

— Cambio al vertice dell'istituto alberghiero Ipsseo "Michelangelo Buonarroti": dopo tre anni, il preside Francesco Cozzolino lascia la guida della rinomata scuola fiuggina. Al suo posto la nuova dirigente scolastica Maria Rosaria Villani.

«La forza dell'istituto più famoso ed importante sono i docenti, persone qualificate che amano il proprio lavoro e fanno del rapporto con gli studenti un rapporto quasi fraterno, connubio questo che sta riportando lautissimi successi: tanti infatti sono i nostri studenti che si stanno affermando in ogni parte del mondo ed all'interno di catene alberghiere di una rinomatissima importanza - sottolinea la preside Villani - L'Alberghiero è

L'avvicendamento Il preside Cozzolino lascia il prestigioso istituto alberghiero. Al suo posto la Villani

Cambio alla direzione del "Buonarroti"

storia integrale del tessuto cittadino, una città da sempre punto di riferimento per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera».

In una nota congiunta, il sindaco Alioska Baccarini e il delegato alla pubblica istruzione Gianluca Ludovici scrivono: "In questi tre anni abbiamo apprezzato la proficua collaborazione che il Comune ha stretto con il mondo scolastico, specie con l'istituto alberghiero. Un risultato molto importante per la valorizzazione della didattica di una delle scuole più importanti d'Italia, rispetto alla quale il preside Francesco Cozzolino ha dato il giusto contributo in termi-



La nuova dirigente scolastica **Maria Rosaria Villani** con l'ex preside **Francesco Cozzolino**

ni di competitività tramite le molteplici attività e i vari progetti di assoluto valore. La sua professionalità e le doti umane riconosciute dagli stessi studenti saranno un valore aggiunto nella prestigiosa scuola che andrà a dirigere: il liceo classico Turriziani di Frosinone. Contestualmente, diamo il benvenuto alla dottoressa Maria Rosaria Villani, proveniente dall'Iss "Volta" di Frosinone. Un cambio fisiologico alla guida del nostro istituto alberghiero che non muterà l'impegno a valorizzare la gloriosa storia del "Buonarroti".●

Polo riabilitativo, allarme rosso

Il caso La struttura di Osteria della Fontana che si occupa di ragazzi autistici e di soggetti fragili rischia la chiusura. L'inaugurazione appena un anno e mezzo fa. I responsabili: ricevuta solo una minima parte del budget assegnato

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Polo riabilitativo in difficoltà; a rischio chiusura la prestigiosa struttura di Osteria della Fontana inaugurata appena un anno e mezzo fa.

Il 25 marzo 2023, giornata particolarmente augurale per la città dei papi che festeggia "Santa Maria di marzo" foriera di buoni auspici, ci fu il taglio del nastro in pompa magna per il centro abilitato ad occuparsi di utenti affetti da "autismo, ritardo mentale, tetraparesi, sclerosi multipla, ictus" ed altro. I politici intervenuti garantirono il massimo impegno per l'accreditamento in Regione ed il riconoscimento della elevata professionalità del personale già contattato.

L'elenco delle qualificate maestranze conta oggi dieci dipendenti «in luogo dei circa sessanta che sarebbero stati assunti se le promesse fossero state mantenute», dice il dottor Marco Pittiglio, uno dei proprietari. Che ne ha per tutti, unitamente all'amministratore delegato Niki Dragonetti, lo stimato professionista in prima li-

**Oltre
cento
di famiglie
attendono
di collocare
i loro figli
nel centro**

nea da oltre 35 anni, che ha messo a disposizione i suoi risparmi assieme ai soci ormai stufi di sacrifici non previsti.

Secondo i responsabili del centro collocato nella accogliente struttura di oltre 400 metri quadrati lungo la via Casilina, il polo avrebbe ricevuto in assegnazione dalla Asl, quindi dalla Regione Lazio, una minima parte del budget previsto e necessario. Il dottor Pittiglio ha interessato della vicenda l'assessore regionale al bilancio, il quale avrebbe informato il presidente Francesco Rocca che avrebbe chiesto lumi e precisazioni.

La Asl di Frosinone pare non abbia risposto alle richieste inviate anche via pec, e Marco Pittiglio non esita ad affermare: «A fronte di undici milioni e mezzo stanziati per l'anno 2024, almeno un milione e mezzo non verrà impegnato, altro che carenze di bilancio! Ci sono realtà simili alla nostra assegnatarie di extrabudget. L'unica realtà anagnina viene snobbata e più di cento famiglie attendono di poter collocare i loro bimbi, fiduciose nel nostro operato».

Intanto i dipendenti annunciano clamorose iniziative. ●

**Situazione
finanziaria
molto difficile
I dipendenti
annunciano
iniziative
clamorose**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione del polo riabilitativo di Osteria della Fontana avvenuta nel marzo dello scorso anno

Tav, un'occasione irripetibile

Il convegno Grande partecipazione all'incontro di ieri che ha visto la presenza di molti rappresentanti politici. Da tutti la stessa sollecitazione: lavorare insieme per raggiungere l'obiettivo e muoversi nei tempi utili



Un momento del convegno che si è svolto ieri nell'aula consiliare

FERENTINO

ALDO AFFINATI

Alta partecipazione e un sogno unico: la stazione Tav in provincia. Tutti d'accordo sull'area individuata per la realizzazione dell'infrastruttura tra Ferentino e Supino. È quanto emerso ieri nell'aula consiliare del municipio di Ferentino, alla presenza di tanti sindaci e ospiti autorevoli: i deputati Ottaviani e Pulciani, i consiglieri regionali Maura e Battisti, il presidente di Unindustria Savoriti, il segretario regionale Cisl Coppotelli, il consigliere provinciale Quadrini, oltre al primo cittadino Piergianni Fiorletta, i sindaci di Frosinone, Supino, Morolo, Sgurgola, Veroli, Anagni, Acuto, Fumone, Alatri (vicesindaco).

Tanti gli interventi in aula e tutti hanno sottolineato le problematiche che affliggono la provincia, una su tutte lo spopolamento dei centri. Pertanto guai a perdere l'ultimo treno della Tav, una opportunità per una

provincia in difficoltà su più fronti. Per ora se ne parla ed è un'ipotesi, però servono fatti concreti e bisogna fare presto perché la stazione dell'Alta Velocità venga aperta in Ciociaria.

Fiorletta in apertura: «È un progetto fondamentale, va spinto assolutamente. Con la Tav saremo più vicini al nord e al sud e poi va in aiuto al fenomeno demografico che purtroppo penalizza i nostri centri». «Superare gli steccati e remare tutti nella stessa direzione - è l'appello del sindaco di Frosinone, Mastrangeli - È un'occasione unica. La stazione Tav s'inserisce in un sistema più ampio, è strategica». «In realtà - così l'onorevole Ottaviani - parliamo della localizzazione nella parte alta della Cio-

ciaria, che non sottrae nulla alla parte bassa della provincia, ma intanto abbiamo staccato la nave dalla banchina. La piattaforma è Alta Velocità prima commerciale e poi passeggeri, è importante anche per l'economia del Paese. È la prima e l'ultima possibilità che abbiamo, si lavori tutti nella stessa direzione».

Dunque sulla localizzazione tra Ferentino e Supino non ci sono dubbi. A supporto della scelta anche l'intervento del presidente Savoriti, secondo il quale Fs ha già deciso, tecnicamente, il punto dove va fatta la stazione Tav ed è quello ormai noto. Per Coppotelli «lo sviluppo del territorio passa anche attraverso la Tav. L'opportunità è importante». «L'area è stata individuata, ora pensare alle risorse», ha detto la consigliera Battisti. «Facciamo squadra - è l'invito di Maura - a tutela del territorio, credo si possa centrare l'obiettivo». Per Antonio Pompeo «la collocazione è decisa, non ci sono alternative. Facciamoci trovare pronti». ●

**Il sindaco Fiorletta:
«È un progetto
fondamentale
che ci avvicina
al Nord e al Sud»**

Un anno insieme a Miss Ciociaria

Moda e bellezza Dopo la conclusione del concorso, ultimi ritocchi per la realizzazione del tradizionale calendario. La presentazione ufficiale ci sarà intorno alla metà del prossimo mese. La soddisfazione di Donato e Giuliana De Bonis

EDIZIONE 2025
SUELA SCASSEDU

Concluso il concorso "Miss Ciociaria 2024", giunto alla quarantavesima edizione, si è passati alla realizzazione del calendario 2025. Un pensiero va all'indimenticabile regista Tony De Bonis, fondatore della manifestazione, oggi portata avanti con passione dai figli Donato e Giuliana, con la denominazione "Eventi De Bonis" e con la piena collaborazione e la partecipazione della Fondazione Clubin di Antonino Lo Monaco. Donato De Bonis si definisce orgoglioso per la scelta di aver organizzato la finale a largo Turriziani, nel capoluogo, riportata in copertina del calendario, dopo l'itinerante percorso, come da foto del calendario, negli altri paesi ciociari coinvolti, come Ceccano, Amaseno e Fontana Liri. Donato De Bonis ha voluto ringraziare il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli, l'assessore Rossella Testa e anche tutte le altre amministrazioni comunali che hanno ospitato l'iniziativa.

Inoltre, i ringraziamenti vanno a tutti i collaboratori che hanno contribuito alla realizzazione dei due eventi, in particolare a Vanessa Pretola, alla società che ha permesso gli scatti sul proprio yacht-Massimiliano Taravella di Twe-Yacht broker, a Villa Letizia di Monte Giove-Terracina di Fabrizio Zomparelli, al Lido Coral



Le protagoniste e del calendario di Miss Ciociaria che sarà presentato il prossimo mese

Beach e a tutte le ragazze che hanno partecipato nonché ai genitori che le hanno sostenute. Protagoniste degli scatti per il calendario, le ventisette miss fasciate dal concorso e, ovviamente, la vincitrice stessa Rachele Frattali di Anagni, assieme ai modelli Gian Marco Mazzenga e Davide Tucci.

Gli scatti sono stati curati e scelti dal fotografo ufficiale del concorso Simone Morano. Gli scatti

per il calendario di Ciociaria Baby, invece, sono stati realizzati al parco Matusa di Frosinone, seguiti dal coordinatore Angelo Picano. La presentazione ufficiale del calendario avverrà per la metà di dicembre e sarà l'occasione per conoscere le protagoniste, mese per mese, del calendario 2025 di Miss Ciociaria. Saranno anche premiate dalla Fondazione Clubin del presidente Antonino Lo Monaco

alcune personalità intervenute.

«Miss Ciociaria non è solo uno spettacolo per l'affermazione della bellezza - ha sottolineato Donato De Bonis - ma è una celebrazione del coraggio, della resilienza e del valore delle donne. Per cui, non solo un titolo, ma un concentrato di valori, una testimonianza di forza, femminilità, impegno, ma anche di sacrificio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cinema e bullismo Premiato Fernando Popoli

IL RICONOSCIMENTO

Lo sceneggiatore e regista Fernando Popoli è stato premiato al settimo "Festival Internazionale del Film per ragazzi Val di Chiana Senese" per il suo impegno nel trattare temi legati al bullismo e alle problematiche adolescenziali. Il festival, che ha avuto il patrocinio del Parlamento Europeo, dell'Enit e della Regione Toscana, si è appena concluso con grande partecipazione di studenti, esperti e pubblico.

La manifestazione, organizzata dalla psicologa Paola Dei, ha visto un'ampia discussione sui temi sociali più urgenti, con un'attenzione particolare alle problematiche giovanili. Oltre a Popoli, è stata premiata anche la musicista e attrice Eugenia Tamburri, nota per i suoi interventi culturali nelle scuole e per le sue collaborazioni con Fernando Popoli nei film "Micol e Micol", "Dolci baci languide carezze" e "Lo sbalzo".

Paola Dei, da anni impegnata nella lotta contro il bullismo, ha sottolineato come «l'obiettivo è sensibilizzare le nuove generazioni e contribuire al cambiamento». Anche Popoli ha ribadito il suo impegno: «Continuerò a realizzare film su questi temi e a combattere il bullismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario De Santis, storia di un eroe

L'incontro con l'autore del libro Carlo Venditti previsto per il 30 novembre

FONTANA LIRI

Un'importante testimonianza storica. È il nuovo libro di Carlo Venditti, "Racconti della mia vita in Francia sotto l'occupazione tedesca - Memoriale e profilo biografico del Magg. Gen. Mario De Santis". Pubblicato grazie all'Associazione Nazionale Ufficiali Tecnici dell'Esercito Italiano e stampato dai tipi di Sidi Editore, con il patrocinio del Gabinetto del Ministro della Difesa, il

libro si inserisce all'interno di una ricerca sugli ufficiali tecnici italiani coinvolti nella Resistenza durante la Seconda Guerra Mondiale.

Il volume ripercorre la vita di Mario De Santis, nato ad Ascoli Satriano, in provincia di Foggia, nel 1915. Ufficiale di artiglieria, De Santis si distinse durante la campagna di Grecia e il conflitto in Montenegro, ma fu in Francia che visse l'esperienza più drammatica e decisiva della sua carriera militare. Nel 1942, dopo l'armistizio, venne imprigionato dai tedeschi per ben due volte, torturato e costretto a partecipare alla difesa costiera del Paese. La sua vita si intrecciò con quella



L'autore Carlo Venditti

dei maquisards francesi, che lo liberarono nel 1944, dopo aver affrontato numerosi pericoli. La sua determinazione e il coraggio gli valsero numerose onorificenze.

Il libro non è solo una raccolta di ricordi, ma anche una riflessione sulla guerra e sulla Resistenza. La seconda parte del volume si concentra sulla carriera post-bellica dell'ufficiale, che dal 1951 si trasferì al Polverificio Esercito di Fontana Liri, dove divenne direttore dal 1962 al 1971, e successivamente ricoprì ruoli di alto comando a Roma.

La presentazione ufficiale del testo è in programma il 30 novembre a Fontana Liri, nel Circo-

lo Unificato dello Stabilimento Militare Propellenti, e vedrà la partecipazione di numerosi ospiti tra cui il col. Michele Cristino, Direttore dello SMP, e il Brig. Gen. Claudio Ciaralli, Presidente dell'Anutei, insieme a rappresentanti istituzionali locali. L'incontro, moderato da Marina Veglianti, presidente della Pro loco, includerà anche un intervento dell'autore Carlo Venditti e il saluto finale di Bianca Maria De Santis, figlia del generale, nata proprio a Fontana Liri.

Il volume, che è anche un tributo alla memoria storica, offre una lettura imprescindibile per chi vuole comprendere non solo la figura di un eroe dimenticato, ma anche il ruolo che gli ufficiali tecnici italiani hanno svolto durante e dopo il conflitto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CURE
MEDICAL SPA FLUGGI
tel. 3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
CONTATTACI SU WHATSAPP

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Domenica 24 novembre 2024

È IL MOMENTO DI TORNARE ALLA VITTORIA

Serie B Con inizio alle 15 il Frosinone è chiamato alla difficile trasferta sul campo della Cremonese. Obiettivo il primo successo della gestione Greco

Pag 28



SERIE D

SORA SFIDA LA FORTE SAMB

I bianconeri di Schettino ospitano la capolista

Pag 31

SERIE D

CASSINO, SEGNA ABREU ILVAMADDALENA RISPONDE

Finisce in parità l'anticipo in Sardegna. I benedettini incassano un solo punto

Pag 31

ECCELLENZA

ANAGNI COL PRIMAVERA NON PUÒ SBAGLIARE

Real Cassino, trasferta difficilissima. Arce-Paliano, squadre in forma

Pag 33

PROMOZIONE

CECCANO-PRENESTINI SFIDA AL VERTICE

Monte e Anitrella pronti a scalare posizioni in classifica

Pag 33





Concessionaria Ufficiale
CUPRA e SEAT
Via Monti Lepini Km 6,500
Ceccano (FR)
Tel: 331.721.1430
Web: cupra.jollymotor.com

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

La vertenza
Stellantis, servizi
all'interno
Nuovo allarme
per l'indotto
Simone a pag. 40



L'incontro
L'alta velocità
mette d'accordo
politica, imprese
e sindacati
Papilio a pag. 35



Serie B
Il Frosinone a Cremona
per cercare il colpaccio

Si torna in campo dopo la sosta, mister Greco cerca la prima vittoria. I padroni di casa vengono da due sconfitte. Bonazzoli: «È una finale-Biagi e Cobellis a pag. 42

Arriva il G7, occhi del mondo sulla Ciociaria

►Ultimi preparativi
ad Anagni e Fuggi
Vertice al via domani

Ultimi ritocchi alla macchina dell'accoglienza. Anagni e Fuggi si preparano allo storico evento del G7 dei ministri degli esteri. Nella "Città dei Papi" domani il primo evento, poi tutti a Fuggi per due giorni intensi. Le misure di sicurezza, il commento dei sindaci.

Carnevale. Del Giaccio e Maggi a pag. 39



I luoghi dell'evento, le ricadute sul turismo
La grande occasione del territorio
con una vetrina senza precedenti

Una vetrina senza precedenti per un territorio che vuole essere un'attrazione turistica tutto l'anno. Questo rappresenta il G7 per Fuggi e per la vicina Anagni. Un "viaggio" tra le strutture sulle quali si è investito e nei luoghi

simbolo del vertice. Dall'alberghiero che sforna eccellenze (frequentato anche dal povero Willy Monteiro) alla cattedrale, la cripta e il palazzo della Regione di Anagni. Servizi da pag. 45 a pag. 47

Cane legato
e abbandonato
salvato
dagli "Angeli"



LA STORIA

Legato con una corda ad un cancelletto, gli occhi smarriti nel vuoto, e quel guaire che la diceva lunga su quanto fosse disperato. È sono stati proprio i suoi lamenti ad attirare l'attenzione di una privata cittadina che passando dietro la zona dello scalo ferroviario di Frosinone lo ha notato ed ha fatto scattare l'allarme. "Bimbo" questo il nome che gli hanno dato alcuni volontari dell'associazione animalista "Le code degli Angeli", a quel cane che si è scoperto in seguito essere un incrocio belga Malinois di soli dieci mesi. Un cane di media taglia e maschio. Bimbo che deve essere rimasto in quel posto almeno per due giorni sotto la pioggia battente e senza cibo, inizialmente non si lasciava avvicinare. Appena la presidente dell'associazione animalista Francesca Miranda tentava di fare qualche passo verso di lui, cominciava a ringhiare. «Del resto» ha detto la stessa Miranda «non si poteva dargli torto. A legarlo con una corda ad un cancelletto è stato proprio un umano. Magari lo stesso padrone che ad un certo punto ha deciso di disfarsi di lui». Bimbo era sprovvisto di microchip, ma il pelo ben curato ed il suo stato di salute piuttosto buono, portano a sospettare che qualcuno lo avesse improvvisamente abbandonato. Adesso la bestiola, grazie all'intervento dei vigili urbani e degli operatori del servizio veterinario dell'Asl è stata trasportata presso il canile comunale. Dopo aver espletato tutti gli esami del caso, l'animale sarà pronto per poter essere adottato. Questa volta Bimbo è stato fortunato perché ha trovato una cittadina che invece di voltare la faccia dall'altra parte si è subito attivata per poter mettere il cane in sicurezza. Proprio in questi giorni il Governo ha emanato delle leggi molto più severe per quanto riguarda l'abbandono degli animali. Di certo c'è che l'associazione animalista è decisa ad andare a fondo della vicenda, sporgendo una denuncia e chiedendo che vengano esaminate le telecamere ubicate proprio in quella zona dello scalo ferroviario.

Mar.Min.

Rissa e coltellate tra ragazzini

►Episodio all'ingresso di una scuola di Isola del Liri, ferito un ragazzo: sei indagati
Cinque protagonisti sono minorenni, uno è maggiorenne da appena un mese

Sei ragazzini indagati per rissa e lesioni gravi. I provvedimenti sono stati notificati ieri dalla Polizia di Stato a cinque minorenni e un maggiorenne da appena un mese per un episodio avvenuto nei giorni scorsi a Isola del Liri. I ragazzi avevano avuto una discussione all'ingresso dell'istituto superiore che frequentano, si erano spintonati per entrare e il giorno dopo hanno voluto "chiarire". Anziché andare in classe si sono ritrovati in un campo vicino la scuola, sono volate parole grosse, spintoni, schiaffi e alla fine è spuntato un coltello.

Uno dei giovani, minore, è stato ferito, poi c'è stato il fuggi fuggi generale. La Polizia ha ricostruito i fatti e nella casa di uno degli indagati - minorenni anche lui - è stato ritrovato il coltello. Ennesimo episodio di liti e coltellate a scuola, in provincia era già accaduto a Ferentino.

Pugliesi a pag. 41

Intervista DELLA DOMENICA Gianluca Masi

«Il cielo non era inquinato, una fortuna essere nato qui»

L'astrofisico di Ceccano, Gianluca Masi Barzelli a pag. 35

Il caso

Posta il video con una pistola:
«Stasera ricetta criminale»
Arrestato uno stalker seriale

Ha postato su Facebook il video nel quale "cucina" in padella una pistola. È stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso e ha portato all'arresto di un uomo di Ceccano da parte della Polizia. Era stato denunciato per atti persecutori da una donna che aveva interrotto la relazione da mesi, ma era continuamente bersagliata dai suoi messaggi e da minacce, arrivati anche ai familiari, così dopo il video e temendo il peggio è scattato il provvedimento cautelare. Domani sarà ascoltato dal magistrato in carcere.

Nei suoi confronti ci sono già due procedimenti pendenti per reati di stalking e estorsione con due vittime diverse rispetto all'ultima.

Mingarelli a pag. 37

Le indagini

Pianeta outlet
a fuoco, si cercano
i mandanti

Avrebbe ricevuto 1000 euro per incendiare "Pianeta outlet" Ivan Mazzocchi, l'uomo di Frosinone arrestato dalla polizia e ritenuto il responsabile del rogo. A incastrarlo ci sono le riprese delle telecamere di sorveglianza la mattina dell'incendio, ma anche nei giorni prima, quando aveva deciso per l'intervento del personale di sorveglianza notturna. Domani sarà interrogato, ma intanto si cercano i mandanti dell'attentato incendiario.

A pag. 37

E' arrivata RIDUCE!
La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

ElettroBlu
N. 123456

RIDUCE
0000 0000 0000 00013

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista
DELLA DOMENICA Gianluca Masi

'AstroMasi' fra le stelle: «Più sostegno ai giovani per studiare lo spazio»

► Il noto studioso di Ceccano: «Sono stato fortunato a crescere qui e osservare il cielo prima che arrivasse l'inquinamento luminoso». Le sue scoperte dedicate alla Ciociaria

Ha scoperto tanti asteroidi, ma i più importanti li ha dedicati alla sua terra e alla propria famiglia. Lì nello spazio, dispensando stelle cadenti, sono la rappresentazione plastica del profondo legame tra Gianluca Masi e la Ciociaria. L'astrofisico e comunicatore, eccellenza della comunità scientifica, scoprì il primo corpo celeste ad appena 26 anni e lo chiamò come la "sua" Ceccano. Poi sono arrivati "Frosinone" e "Ciociaria", ed altri significativi a livello familiare. "Elanaumberto" lo ha intitolato ai suoi genitori, mentre "Nocentini" e "Elisabetta" sono per la moglie Francesca e la figlioletta di 5 anni. Memorabili le scoperte dell'esplosione stellare più luminosa di sempre (supernova "Asassn-15lh") e di un'altra avvenuta nella Preistoria nella nebulosa di Andromeda.

«È sempre emozionante, come la prima volta a Ceccano - racconta "AstroMasi" - Sono stato fortunato a crescere lì, quando non c'era ancora l'inquinamento luminoso delle grandi città». Tante scoperte sono frutto del progetto "Virtual telescope" e dei suoi telescopi pilotabili da remoto. Lì ha manovrati da Ceccano finché non è stato costretto a spostarsi a Manciano (Grosseto), sotto l'ultimo "cielo stellato" d'Italia, non ancora abbagliato dalle luci artificiali.

Il primo telescopio?

«Me lo regalarono papà Umberto e mamma Elena, lui 98enne e lei scomparsa nel 2016. Due "complici" a cui devo tutto».

E ora?

«Guardo mia figlia e ripenso alla sera in cui non aveva neanche un anno e gli indicai con insistenza la luna mentre la teneva in braccio».

Cosa manca in provincia di Frosinone in questo settore?

«Servirebbero più progetti che ispirino i giovani allo studio dello spazio».



Gianluca Masi con il padre, oggi 98enne, a destra durante una seduta di osservazione



**DEVO TUTTO
AI MIEI GENITORI
SONO STATI COMPLI
E HANNO CAPITO
CHE ERA UN SOGNO
E NON UN CAPRICCIO**

Qual è il suo rapporto con la Ciociaria?

«Sono più di 30 anni che mi sono trasferito a Roma per esigenze universitarie e lavorative, ma continuo a essere orgoglioso delle mie origini. A livello professionale, quando ho potuto, ho anche caratterizzato formalmente questo legame con nomi riconosciuti dalla comunità scientifica.

Sono citazioni doverose e sentite. A Ceccano e in Ciociaria, quando si tratta di partecipare a un evento di approfondimento, ci torno sempre con la massima disponibilità».

Da ceccanese, cosa prova davanti al noto terremoto giudiziario?

«Mi sono sempre sentito parte di questa terra, come per riflesso

incondizionato. Sono felice quando non viene riconosciuto il merito e mi addolora quando si trova a vivere il peso di un'ombra che un po' la eclissa. La mia passione nasce lì ed è sempre presente un'immagine nella mia memoria. Io e mio padre fuori casa ad ammirare la catena dei Lepini a ovest, la silhouette inconfondibile di monte Cacume».

Ha parlato di genitori complici, come?

«Papà Umberto, 98 anni, è un decano della comunità e vive ancora nella stessa casa, in via Madonna de' loco, da cui ammiravamo il cielo. È ancora in grado con dieci parole di darmi una soluzione a una questione importante. Mia madre Elena, purtroppo, è ormai salita tra le stelle che non mancavamo mai di guardarla assieme. Devo a loro tutto quanto. Spero di essere altrettanto per mia figlia. Hanno capito che era un sogno, non un capriccio. La felicità nei loro occhi, per i miei successi, me la porterò per sempre nel cuore».

Come va la lotta contro l'inquinamento luminoso?

«È un tema per cui mi batto da sempre. Quando ero bambino, tra fine anni '70 e inizi anni '80, ho potuto scoprire il cielo da Ceccano con mio padre. Le condizioni lo permettevano in tutta Italia. Mia figlia, invece, non può farlo nello stesso luogo in cui iniziò la mia avventura astronomica. Si dovrebbero bonificare gli eccessi, considerando un luogo con il cielo buio come un'oasi di valore, alla stregua dei parchi naturali delle stelle, già esistenti in Europa».

Cos'altro propone per migliorare la sua terra?

«Sarei felice se le amministrazioni comunali si facessero sempre più promotrici di progetti dedicati ai giovani con partner pubblici e privati. Bisognerebbe serializzare, rendere costanti, le manifestazioni di informazione e ispirazione allo studio dello spazio e alle straordinarie prospettive lavorative nell'astrofisica e ingegneria. Mi metto a disposizione in prima persona per farne parte e coinvolgere tanti altri colleghi ciociari».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica, imprese e sindacati uniti per l'alta velocità

L'INCONTRO

Il Nord della ciociaria, Confindustria Frosinone, parlamentari e consiglieri regionali del territorio e la segreteria regionale Cisl uniti nel nome della Tav. È quanto emerso ieri mattina nel corso del convegno tenutosi a Ferentino e fortemente voluto dal sindaco Piergianni Fiorletta. Presente il deputato Nicola Ottaviani che con un suo emendamento ha inserito l'opera in un più vasto progetto che vede collegato il centro Italia alla Scandinavia attraverso progetti mirati all'espansione della rete commerciale. Un'idea quella della stazione del-

la Tav compresa tra i territori di Ferentino, Supino, Morolo e Frosinone che è poi stata confermata anche dal presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. E ieri a Ferentino 10 comuni hanno detto che l'opera si può fare. Ma non basta, serve il coinvolgimento di tutto il territorio. La prima occasione può esserci già martedì quando a margine del G7 il vicepremier e ministro degli esteri Antonio Tajani sarà a Ferentino al Martino Filetico. Si parlerà delle problematiche della provincia di Frosinone. Sono stati invitati tutti i sindaci. Sarà l'occasione per trovare l'unità dell'intero territorio per fare sì che possa concretizzare il progetto Tav.

GLI INTERVENTI

«Bisogna innanzitutto rimarcare le competenze che in questo caso sono dello Stato. Va bene il via libera della Regione, della Provincia dei comuni e parti sociali e datoriali ma bisogna spingere verso lo Stato che poi deciderà la fattibilità dell'opera» ha spiegato Nicola Ottaviani al ministero dei Trasporti non risultano progetti sulla Tav a Ferentino ma grazie al mio emendamento in campo commerciale su un progetto più ampio l'opera diventa fattibile. Bisogna spingere affinché diventi realizzabile. Non servono campanilismi qui c'è in gioco il futuro di un territorio». Il segretario regionale Cisl, Enri-

Un momento della riunione di ieri al Comune di Ferentino



co Coppotelli ha rimarcato il fatto che una stazione Tav a Ferentino sia utile non solo per il Lazio ma per Umbria, Marche, Abruzzo e che perdendo questa opportunità poi si potrebbero pagare conseguenze pesanti anche perché viviamo in un territorio con crisi economica ed occupaziona-

IL DEPUTATO OTTAVIANI, FIRMATARIO DI UN EMENDAMENTO: «C'È IN GIOCO IL FUTURO DEL TERRITORIO»

le. Tanti gli interventi dei presenti tutti favorevoli all'opera anche se qualcuno come il sindaco di Morolo, Gino Molinari ha rimarcato come a fianco della Tav ci sia da migliorare la viabilità e le infrastrutture. Per Confindustria Frosinone attraverso il presidente Corrado Savoriti l'opera è strategica e fondamentale e con l'unità territoriale è fattibile e la zona migliore è proprio Ferentino. Tra le problematiche emerse ieri quello del calo demografico della zona. Supino che conta poco meno di 5000 abitanti ha perso 300 abitanti in poco tempo e lo spopolamento dei centri storici. Presente anche il consigliere di minoranza a Ferentino Antonio Pompeo tra i primi insieme al presidente Maurizio Stirpe all'allora responsabile di Ferrovie il fiuggino Gianfranco Battisti e l'ex presidente della Regione, Nicola Zingaretti a lanciare l'opera.

Emiliano Papillo

Il ministro degli esteri, Antonio Tajani, ha fortemente voluto che il G7 si svolgesse a Fiuggi



L'EVENTO

Ci siamo. Meno di 24 ore e i ministri degli esteri dei sette paesi più industrializzati del mondo si ritroveranno in Ciociaria per il G7 di Fiuggi che avrà una tappa preliminare anche ad Anagni.

Il prefetto, Ernesto Liguori, ieri mattina ha svolto un sopralluogo con i vertici delle forze dell'ordine sia nei luoghi della "Città dei Papi", sia in quelli del paese noto per le sue fontane. La macchina organizzativa ha viaggiato a pieno regime, praticamente senza sosta, occupandosi in coordinamento con il ministero degli esteri e la struttura che si occupa del G7 in Italia di tutti gli aspetti logistici, organizzativi, di sicurezza e decoro. Nulla è stato lasciato al caso.

LE DELEGAZIONI

Oltre quelle di Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America saranno a Fiuggi una delegazione Ucraina, una di Paesi arabi e una dei Paesi della zona dell'Indo-Pacifico. Un numero ufficiale di partecipanti non è stato reso noto, ma si tratta di centinaia di persone che tra incontri plenari, bilaterali e informali "occupano" Fiuggi dal pomeriggio di domani e fino a martedì sera. In mattinata, sempre domani, l'arrivo ad Anagni e l'accoglienza ufficiale alle 13.

A fare gli onori di casa ci sarà il ministro degli esteri Antonio Tajani che ha fortemente voluto che la seconda riunione dei suoi colleghi si svolgesse in Ciociaria, nella "sua" casa. Tajani, infatti, è originario di Ferentino - di cui è anche cittadino onorario - e ha mantenuto strettissimi legami con la terra di origine.

Sarà il ministro italiano ad aprire la prima sessione e a concludere, con una conferenza stampa, l'at-

Il G7 dei ministri degli esteri Politica internazionale a Fiuggi, ultimi ritocchi per l'accoglienza

► Il prefetto ha visitato i luoghi nei quali da domani si svolgeranno gli incontri ► Oggi l'arrivo delle prime delegazioni Città "blindata", ecco gli eventi previsti



I controlli della polizia ieri nei pressi del teatro di Fiuggi. In città tutti i cassonetti dei rifiuti nella zona "rossa", strade tirate a lucido, divieti di sosta e transenne ai varchi. La macchina lavora senza sosta per la riuscita dell'evento. Oggi l'arrivo delle prime delegazioni

teso evento, martedì alle 16,45.

I NUMERI

Almeno 1500 gli appartenenti alle forze dell'ordine che garantiranno la sicurezza della zona. Anche ieri si è svolta una riunione operativa. Buona parte del personale sarà "aggregato" a quello normalmente in forza in provincia di Frosinone. Per l'ordine pubblico ci sarà a disposizione un piccolo esercito. Non sono escluse contestazioni, ma anche su questo c'è stata una grossa attività di prevenzione. Dati più contenuti ma sempre significativi quelli dei giornalisti. Sono 220 quelli che si sono accreditati alla Farnesina e saranno ospiti del centro che verrà ospitato presso "Le officine della memoria e dell'immagine" in piazza Martiri di Nassirya. Fra gli eventi più significativi, invece, l'inaugurazione domani alle 19,30 di una "Panchina rossa" nel giorno dedicato alla violenza

contro le donne, davanti al teatro comunale di Fiuggi. La stessa struttura ospiterà subito dopo il concerto - a inviti - della banda dell'Arma dei carabinieri e successivamente si svolgerà la cena di gala nell'attiguo istituto alberghiero.

L'AGENDA

Martedì il resto dei lavori che sarà focalizzato sui temi chiave del dibattito internazionale, a partire dalla situazione in Medio Oriente, e l'attualissimo provvedimento della Corte penale internazionale nei confronti del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu. Non mancherà un confronto sulla guerra in Ucraina ma si discuterà della stabilità dell'Indo-Pacifico e ci sarà un confronto con i Paesi arabi presenti.

LE RIPERCUSSIONI

Strade chiuse, deviazioni, ben nove ordinanze emanate dai sindaci e che riguardano le materie più disparate, dal divieto di accensione di fuochi a quello per il commercio ambulante. Inevitabile qualche disagio per i cittadini, soprattutto nelle zone "rosse" che saranno completamente inaccessibili. Garantiti i servizi essenziali e per le persone fragili, "blindati" gli hotel nei quali alloggeranno le delegazioni e più in generale le città ospiti. Scuole chiuse domani ad Anagni, mentre a Fiuggi sono previste uscite anticipate domani (escluso l'alberghiero che sarà off limits in quanto ospiterà parte degli eventi) e chiusura totale martedì.

Giovanni Del Giacco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma del vertice

DOMANI

ANAGNI

13.00 Accoglienza e foto di famiglia

13.30 Intervento del ministro Tajani e prima sessione

FIUGGI

16.30 Accoglienza e foto di famiglia dei ministri G7 con i Paesi Arabi

17.00 Seconda sessione

19.30 Inaugurazione della panchina rossa con i ministri del G7

MARTEDÌ

FIUGGI

09.25 Accoglienza e foto di famiglia dei ministri G7 con il ministro degli esteri ucraino

09.30 Terza sessione

12.45 Accoglienza e foto di famiglia dei ministri G7 con i Paesi Indo-Pacifico

13.15 Quarta sessione

16.45 Conferenza stampa della presidenza italiana

Withub



L'iniziativa

Annullato filatelico di Poste italiane per ricordare un evento storico

In occasione della riunione dei Ministri degli Esteri del G7, che si svolgerà ad Anagni e Fiuggi, Poste Italiane realizzerà due annulli speciali e una cartolina filatelica. Per chi desidera un ricordo della manifestazione, gli uffici postali di Fiuggi Fonte in largo Antonio Castelli 1 e di Anagni in via del Peschiera 7, sarà possibile domani dalle 14 alle 19,05, timbrare con gli annulli, oltre alla cartolina dedicata, tutte le corrispondenze presentate. In entrambe le sedi saranno inoltre disponibili le più recenti emissioni di francobolli insieme ai tradizionali prodotti filatelici come folder, pubblicazioni e tessere, cartoline, buste primo giorno, libri e raccoglitori per collezionisti. Per qualsiasi informazione o curiosità su tutto il mondo della filatelia è disponibile il sito <https://filatelia.poste.it/index.html>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parlano i sindaci delle due città protagoniste

«È stata dura, ma non vediamo l'ora di ospitare l'evento»

FIUGGI

Manca un giorno alla riunione dei ministri degli esteri del G7 che domani e martedì si incontreranno a Fiuggi in una sessione destinata a segnare la storia recente della cittadina termale, come era avvenuto in passato per altri accadimenti tra i quali il conferimento del premio Fiuggi al leader dell'Urss Michail Gorbaciov. Eventi storici, appunti, destinati a imporre il nome di Fiuggi, già nota per la sua acqua oligominerale, all'attenzione del mondo intero.

La città è pronta a ospitare l'evento? «Fervono gli ultimi preparativi che fanno seguito a un periodo molto intenso di attività da parte di tutte le istituzioni provinciali e delle delegazioni ministeriali» ci dice il sindaco Alosia Baccarini che ringrazia «il prefetto, il questore, i comandi di polizia provinciale, il nostro comando di polizia locale, i dipendenti comunali che h

BACCARINI: «MOLTO SODDISFATTI DELL'ORGANIZZAZIONE RINGRAZIO IL PREFETTO, IL QUESTORE E TUTTI I COMANDI»



zione in funzione delle indicazioni fornite dalla delegazione e dai ministri. Siamo molto soddisfatti - aggiunge Baccarini che non nasconde l'orgoglio

da primo cittadino di Fiuggi - sarà un evento importante per le tematiche che verranno affrontate, visto il momento di contingenza internazionale che stiamo vivendo. Sarà un

che una grande vetrina mondiale per Fiuggi e per tutto il territorio della provincia di Frosinone, soprattutto del nord Ciociaria, essendo stati coinvolti non solo Fiuggi come sede operativa e logistica ma anche Anagni e Ferentino. Un grazie su tutti va al ministro degli esteri italiano, il vice premier Antonio Tajani, per aver dato il suo fortissimo contributo allo svolgimento del G7 nella nostra città».

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Una grande soddisfazione percepita anche dai cittadini»

ANAGNI

Entusiasmo e soddisfazione per come ci si sta preparando all'appuntamento

che domani porterà la città dei papi davanti agli occhi del mondo. Questo lo stato d'animo del sindaco Daniele Natalia a poche ore dall'inizio ufficiale dell'evento che domani mattina dalle 10 alle 15 vedrà tutti i ministri degli esteri del G7, a partire dal ministro italiano Antonio Tajani che sarà il padrone di casa, passare all'interno del centro storico della città papi. Il programma prevede un'assemblea plenaria che verrà tenuta all'interno della Sala della Ragione del palazzo comunale ed una visita nella cattedrale di Santa Maria ed all'interno della storica Cripta di San Magno, prima del trasferimento a Fiuggi. «Al di là dell'entusiasmo personale, c'è so-

NATALIA: «ABBIAMO FATTO UN DURO LAVORO CHE HA CONSENTITO DI MIGLIORARE LA NOSTRA IMMAGINE»



prattutto grande soddisfazione - ha detto il sindaco - per come la città si sta preparando a questo appuntamento, che non esito a definire storico. Una soddisfazione percepita non soltanto da parte degli addetti ai lavori, che si rendono perfettamente conto della rilevanza dell'evento, ma anche da tanti comuni cittadini. Che negli ultimi giorni mi hanno chiesto spesso informazioni e notizie su quello che stiamo preparando per avvicinarci alla giornata di domani. Soprattutto, in tanti sono soddisfatti del lavoro che abbiamo fatto in queste ultime settimane per migliorare l'immagine della città in vista dell'appuntamento. Un livello che ha concluso - anche quando sarà finita la manifestazione del G7, speriamo di poter mantenere per il tempo che verrà. Spero che l'evento rappresenti un vero e proprio spartiacque anche nella coscienza di tanti cittadini e che sia un modo per cominciare a vivere la propria città in maniera diversa, da questo momento in poi».

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Evento

Il Messaggero



Domenica 24 Novembre 2024
www.ilmessaggero.it

L'APPUNTAMENTO

Si comincia dalla sala della "Ragione" di Anagni, con la speranza che sia di buon auspicio rispetto ai conflitti in corso, si finisce al palazzo dei congressi di Fiuggi dopo due giorni senza sosta. L'attesa è finita, oggi le prime delegazioni arriveranno a Fiuggi e da domani gli occhi del mondo saranno puntati sulla Ciociaria. In particolare su Fiuggi, dove il ministro degli esteri Antonio Tajani ha voluto riunire i colleghi per l'ultima sessione a guida italiana tra chi si occupa della diplomazia mondiale. Un omaggio alla "sua" terra, quello del ministro, e un'occasione senza eguali per il territorio intero. Le centinaia di ospiti che arriveranno da ogni parte del mondo potranno anzitutto ammirare le bellezze di Anagni, dove saranno accolti ufficialmente.

LO SCHIAFFO

I grandi visiteranno, tra l'altro, la cattedrale dove si verificò secondo la storia il famoso "Schiaffo di Anagni" ai danni di Papa Bonifacio VIII che il 7 settembre del 1303 era proprio nei locali annessi alla chiesa quando venne raggiunto e imprigionato dagli assaltatori francesi. In realtà non si trattò di un vero e proprio schiaffo materiale, quanto dell'umiliazione del pontefice. Grazie al G7 quegli spazi, compreso il palazzo intitolato al pontefice che subì quell'onta, avranno una vetrina internazionale grazie alla visita delle delegazioni ma anche alla presenza dei media accreditati da tutto il mondo.

LA VETRINA

Dopo l'accoglienza il fulcro delle attività sarà Fiuggi che avrà l'occasione di far vedere che può tornare ai fasti di un tempo. Quelli di inizio '900, quando era scelta dalla borghesia internazionale

Il G7 porta Fiuggi al centro del mondo

► Da domani il vertice dei ministri degli esteri, la prima tappa ad Anagni poi delegazioni nella città termale. Una vetrina internazionale senza eguali



Le strutture
Spa, hotel, teatro e palacongressi: cresce il polo dell'accoglienza

A pag. 47

I luoghi
L'alberghiero delle eccellenze E ad Anagni i palazzi storici

A pag. 49

Piazza Spada rimessa a nuovo per accogliere i grandi, a destra il corso che porta al centro storico della città termale tirato a lucido per l'occasione che porta Fiuggi al centro del mondo per due giorni



Quando Gorbaciov ottenne il premio ma lo ritirò a Roma

L'ANEDDOTO

Era il 18 novembre 1990. L'ex leader dell'Unione Sovietica Mikhail Gorbaciov avrebbe dovuto recarsi a Fiuggi, presso il teatro delle Fonti, per ritirare il Premio alla cultura assegnato dalla Fondazione Fiuggi presieduta da Giulio Andreotti, all'epoca presidente del consiglio dei ministri.

La cornice del premio consegnato a Gorbaciov, però, non fu Fiuggi, come sarebbe stato naturale che avvenisse. In quel periodo i parchi termali erano gestiti dall'ente Fiuggi di Giuseppe Ciarrapico ed erano gli anni di



pesanti contestazioni dei fiuggini che, tre anni dopo, con l'insediamento del sindaco Giuseppe Celani, scesero in strada al grido di "acqua al popolo". Per conferire il premio Fiuggi, dunque, si preferì evitare l'esposizione mondiale di possibili manifestazioni di protesta. «Ufficialmente la motivazione per la scelta della consegna del premio a Roma e non a Fiuggi - ha raccontato il sindaco dell'epoca, Franco Rengo che partecipò alla giornata romana con l'ex leader sovietico - fu l'impossibilità di ospitare il presidente dell'Urss nella struttura che si voleva realizzare dentro la fonte Anticolana». Una lunga giornata trascorsa a Roma, dall'accoglienza da parte delle più alte cariche dello Stato alla visita in Vaticano.

LA CERIMONIA VENNE SPOSTATA PER QUESTIONI DI ORDINE PUBBLICO

sibilità di ospitare il presidente dell'Urss nella struttura che si voleva realizzare dentro la fonte Anticolana». Una lunga giornata trascorsa a Roma, dall'accoglienza da parte delle più alte cariche dello Stato alla visita in Vaticano.

per la qualità delle acque termali, il Grand Hotel, le fonti e quelli della fine del secolo scorso, quando assegnava tra gli altri al presidente russo Gorbaciov il premio "Cultura". Una storia fatta di alti e bassi, legati spesso proprio alle sorti dell'industria dell'acqua che ora è nelle mani del gruppo Del Vecchio e punta ai vertici del mercato internazionale, ma che vuole andare oltre. Guardare al turismo a tutto tondo e in ogni stagione dell'anno. Quella del G7 sarà un'occasione unica, ma un "assaggio" si è avuto già quando la nota Oprah Winfrey, soprannominata negli Usa la "Regina di tutti i media" (con ben 22 milioni di follower su Instagram) ha postato una storia nella quale affermava: «Non potevo lasciare l'Italia senza il mio souvenir preferito: il pane!» Ripartiva alla volta degli Stati Uniti dopo essersi goduta qualche giorno di vacanza a Fiuggi con le sue amiche, soggiornando al Grand Hotel Palazzo Fiuggi. Chiaro che una promozione del genere possa avere avuto delle ricadute e altrettanto evidente che le avrà il G7.

LA SFIDA

Se Fiuggi sarà al centro del mondo, allora, questo vale anche per l'intera Ciociaria che dal punto di vista dello sviluppo industriale classico arranca tra le crisi - prima su tutte quella dell'automotive e dell'indotto - e le eccellenze come il settore farmaceutico e la logistica. E il turismo? Potrebbe essere un volano, se ne parla in ogni sede, ma fatica a essere inserito in un "sistema". Eppure ci sono, ad esempio, città d'arte che nulla hanno da invidiare a realtà affermate o bellezze naturali di assoluto valore, la storia che parte da prima degli antichi romani e arriva fino alla seconda guerra mondiale.

La sfida, allora, è fare di questo evento, della capacità organizzativa che è stata mostrata nel portarlo avanti da quando si è deciso che sarebbe stato ospitato tra Anagni e la città termale, un punto di partenza. Mentre altrove si discute, giustamente, di alta velocità e collegamenti autostradali, di aeroporto tra favorevoli e contrari, di piccoli centri straordinari dal punto di vista architettonico, paesaggistico e naturalistico che si spopolano, la "macchina" locale che ha lavorato al G7 deve restare unita anche dopo. Solo così questa importante vetrina non sarà l'ennesima occasione mancata.

Giovanni Del Giaccio

Strutture e investimenti per il polo dell'accoglienza

IL FERMENTO

Una Fiuggi rinnovata e attrattiva per gli investitori attende i ministri degli esteri del G7. Se c'è un centro vocato all'accoglienza in Ciociaria questo è Fiuggi, noto anche per essere il secondo polo ricettivo del Lazio dopo Roma.

Il 6 maggio 2023, con l'inaugurazione del Palazzo dei Congressi, avvenuta alla presenza del presidente della regione Lazio Francesco Rocca, è stata incastonata una nuova tessera nel puzzle per lo sviluppo turistico della cittadina termale. La realizzazione dell'opera, strategica per l'offerta del segmento congressuale, si attendeva da decenni. L'innovativa costruzione, per i materiali e per l'impatto ambientale, sorge all'ingresso di Fiuggi, nell'area che ospitava l'ex campo sportivo ed è attigua alla Fonte Bonifacio VIII, la fonte storica di Fiuggi. Il nuovo edificio congressuale, progettato dallo studio Valle, ha una capienza di circa 1800 posti ed è caratterizzato da una copertura inclinata a tre pendii realizzata in legno lamellare. In un anno e mezzo ha già ospitato una serie di eventi con la gestione diretta da parte del Comune e si attende a breve l'esito dell'avviso pubblicato dall'ente per acquisire manifestazioni di interesse a partecipare alla gara che porterà all'affidamento della gestione del "Fiuggi Centro Congressi ed Eventi". Fiuggi è sinonimo anche di benessere.

LE SPA

Accanto alle Salus per aquam di cui si sono attrezzati quasi

►Fiuggi è seconda per ricettività solo a Roma, dal palacongressi alle terme dagli hotel rinnovati al rilancio dell'acqua, per vivere di turismo tutto l'anno

La figura

Bonifacio VIII il Papa che ha "scoperto" le virtù cittadine

La storia di Fiuggi è strettamente legata a quella di papa Bonifacio VIII, al secolo Benedetto Caetani. Eletto al soglio pontificio nel 1294, Bonifacio VIII è una figura controversa nella storia della Chiesa cattolica, noto per il suo forte carattere e per le sue ambizioni politiche. Secondo la tradizione, Bonifacio VIII soffriva di calcoli renali e trovò sollievo proprio grazie alle acque di Fiuggi. Questo legame tra il papa e le sorgenti termali ha contribuito notevolmente alla fama della città.

La Fonte Bonifacio VIII è così chiamata in suo onore e rappresenta uno dei simboli della città e della sua storia millenaria. L'effigie di Bonifacio VIII è rappresentata anche in uno dei grandi murales che abbelliscono gli edifici del centro storico della cittadina termale.



Il Palazzo dei congressi di Fiuggi, inaugurato a maggio dello scorso anno, è una delle strutture modello destinate ad aumentare l'attrattività del centro termale in ogni stagione

tutti gli alberghi a quattro stelle, da poche settimane è fruibile anche un centro benessere pubblico, la "Cure Medical Spa Fiuggi", una nuova ed elegantissima Spa inaugurata nel cuore del complesso del Golf Club. Cure Medical Spa Fiuggi, oltre a offrire servizi per il benessere e la bellezza, è una ve-

ra e propria medical Spa i cui percorsi sono studiati da un team di medici. Una Spa di livello mondiale con 6000 mq di strutture dedicate al benessere e progettate per favorire il relax e promuovere uno stile di vita più sano è l'offerta di Palazzo Fiuggi, orgogliosamente annoverato tra le destinazioni

più prestigiose e lussuose d'Italia. Il lussuoso resort, dopo l'acquisizione da parte del gruppo Forte Hotels, sta diventando una delle più importanti medical spa a livello internazionale. Altro simbolo dello sfarzo e della fama della destinazione turistica di Fiuggi è il teatro comunale.

IL TEATRO

In barocchetto romano, fu costruito su progetto dell'architetto Giovan Battista Giovenale e del costruttore l'ingegnere Celestino Carlini, e inaugurato nel 1910. Si trova sulla piazza sede del municipio e fa parte del grandioso complesso dell'ex Grand Hotel con saloni per il ballo, per congressi ed esposizioni, già adibiti a Café Chantant e casinò per il gioco. Era quanto di più moderno si potesse concepire in quell'epoca, vera e propria bomboniera "fin du siècle". Dopo il recente intervento di ristrutturazione, che ha riportato la struttura agli antichi splendori, il teatro ha riaperto i battenti agli spettacoli di prosa, lirica, operetta, musica classica e moderna e molti altri eventi. Il prossimo 7 dicembre partirà la stagione teatrale invernale. Un altro segmento che ha attirato l'interesse di investitori privati è quello legato allo sport.

SPORT E DINTORNI

A capo della cordata di imprenditori che avevano risposto al bando per la privatizzazione di Acqua e Terme Fiuggi Spa, poi ceduta al fondo che fa capo a Leonardo Maria Del Vecchio, quarto figlio del fondatore di Luxottica, c'è Maurizio Stirpe, patron del Frosinone Calcio. Si deve, in particolare a Stirpe, il progetto di riqualificazione e implementazione del centro sportivo di Capo I Prati che, con un annunciato investimento di dieci milioni di euro, è destinato a diventare la nuova casa delle giovanili del Frosinone Calcio e delle nazionali femminili.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unindustria, Savoriti: "La Tav un treno da non perdere, evitiamo campanilismi per lo sviluppo del territorio"

Frosinone, **prima provincia** del Lazio per incidenza dell'industria sul valore aggiunto (22%)

Quarta provincia in Italia per export di prodotti farmaceutici (9% del totale Italia)

Fiuggi secondo centro alberghiero del Lazio dopo Roma

Secondo polo in Italia per la produzione di carta, dopo Lucca.

"Questi i numeri relativi all'economia della provincia di Frosinone, che ci permettono, nonostante le oggettive difficoltà del momento, di essere la prima provincia manifatturiera del Lazio".

Lo afferma il Presidente di Unindustria Frosinone Corrado Savoriti, che aggiunge: "La vocazione manifatturiera di Frosinone, dimostrata dai numeri e dalle importanti specializzazioni che esprime, sta però affrontando un periodo di profonda trasformazione che richiama ad uno sforzo notevole di rivisitazione e ripensamento di processi e prodotti che oggi, se non rinnovati, rischiano di spengersi e perdere quei livelli di competitività che hanno portato questa provincia ad ottenere dei bei record tra le classifiche dei tessuti manifatturieri d'Italia. Il territorio e tutti gli attori devono lavorare su questo, ovvero sulla necessità di favorire il processo di innovazione tale da permettere questi cambiamenti, insistendo sulle competenze e sul know how acquisito e costruendo basi solide per un necessario processo di innovazione. Quello che vorremmo immaginare è un grande laboratorio dell'innovazione per la Provincia di Frosinone, che possa non solo trainare il percorso di riconversione delle aziende presenti, ma essere



anche attrattivo per nuovi insediamenti".
Ma come supportare questa vocazione manifatturiera?

"E' necessario pensare ad un salto di qualità decisivo per le aree industriali, con la valorizzazione e lo sviluppo delle stesse con il supporto degli Enti Locali e del Consorzio Industriale. Immaginare azioni e progetti per l'ammodernamento delle aree industriali, la loro dotazione in termini di infrastrutture e di accessibilità, sostenendo il rilancio operativo e strategico del Consorzio Industriale del Lazio. Per questo abbiamo lanciato un Piano Industriale, una piattaforma di proposte per far crescere e investire le imprese, migliorare l'attrattività e competitività del territorio e spingere ancora l'export attraverso un giusto mix tra manifattura e servizi avanzati, perché quanto più è equilibrato il rapporto tra industria, servizi e capitale della conoscenza, tanto più l'innovazione genera valore e occupazione di qualità. Il Piano Industriale contiene ovviamente le principali istanze del nostro Territorio".

Stazione Tav in provincia di Frosinone. Se ne parla sempre più spesso, perché servirebbe?

"Unindustria sta sostenendo a tutti i livelli la realizzazione di questa importante infrastruttura che rappresenterebbe un'opera di bacino in grado di far coa-

diuvare il traffico su treno di tutto il quadrilatero della manifattura del Basso Lazio, con sistemi di raccordo viari con la Provincia di Latina e la zona industriale a Sud di Roma. Consideriamo, infatti, che a nord c'è Colferro e il sud di Roma, a sud Cassino, a ovest Latina, a est la valle del Liri e l'Abruzzo; pertanto, bisogna lavorare per infrastrutture che la supportano. Crediamo che quest'opera sia ormai fondamentale, e per questo invitiamo tutti gli attori del territorio ad una forte azione di responsabilità che possa mettere da parte ogni forma di campanilismo per il bene e lo sviluppo del territorio".

Un territorio che continua a perdere popolazione, con molti giovani che studiano e poi cercano lavoro fuori, come trattenerli?

"Il tasso di permanenza dei giovani nella Provincia di Frosinone si sta purtroppo assottigliando, così come la capacità del territorio di risultare attrattivo. Serve pensare ad un progetto per i giovani che garantisca opportunità a chi vuole restare nel territorio, che ristabilisca un sano sentimento di appartenenza ad un luogo sul quale evidentemente oggi i giovani credono poco, cercando altrove le loro prospettive di futuro. La politica giovanile deve essere la sfida più importante per il territorio, la crescita di un sistema territo-



CORRADO SAVORITI, PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA FROSINONE

riale che possa tornare ad essere visto come alternativa ad altri sistemi del nord o del sud del Paese. Particolarmente importante risulta il ruolo dell'Università come punto di collegamento tra la formazione ed il mondo del lavoro, così come si dovrebbe puntare allo sviluppo e alla diffusione degli ITS nati proprio con l'obiettivo di formare personale qua-

lificato che le aziende fanno fatica a reperire. Il nostro ITS Meccatronico, sul quale gli imprenditori hanno investito e creduto è il nostro modello in tal senso. Una modalità diretta di collaborazione impresa-società che porta valore aggiunto all'industria del territorio e allo stesso tempo offre lavoro di qualità per i nostri giovani".

LA SCUOLA

È la sede prescelta per ospitare il Gala Dinner. L'evento nell'evento, che vedrà riuniti a cena i ministri degli esteri dei sette Paesi partecipanti alla riunione in programma nella cittadina termale ciociara, si terrà nel bellissimo salone delle feste dell'istituto per i servizi di enogastronomia e ospitalità alberghiera "Michelangelo Buonarroti" di Fiuggi.

Un'eccellenza, recentemente insignita del premio "Migliore scuola alberghiera dell'anno" nel corso dei lavori del quarto convegno Pass (Passione, accoglienza, servizio, squadra) organizzato da "Noi" di Sala* che si è tenuto lo scorso 28 ottobre a Roma.

LA STRUTTURA

Un prestigio che poggia, anche strutturalmente, sul passato del complesso dove è ospitato, ossia l'ex Grand Hotel. Progettata nel 1906 dall'architetto Giovan Battista Giovenale su commissione della famiglia Gerani, proprietaria dei terreni, la lussuosa costruzione fu portata a termine nel 1910. Negli anni della Belle Époque il salone delle feste era frequentato dagli esponenti della politica e della diplomazia, oltre ai nomi più noti dell'arte e della cultura. La nascita dell'istituto alberghiero a Fiuggi, invece, risale al 1956 ma occorre attendere l'anno scolastico 1968/69 perché si realizzasse il sogno di ubicare la scuola presso l'ex Grand Hotel. Oggi l'istituto conta poco meno di quattrocento studenti, suddivisi in 22 classi, che vengono seguiti da una sessantina di professori con la supervisione del dirigente scolastico, Maria Rosaria Villani, per prepararsi a diventare professionisti del turismo nel campo dell'enogastronomia e dell'ospitalità.

I PROTAGONISTI

Non può essere un caso che da

Alberghiero, l'istituto che forma eccellenze

► Il salone delle feste dell'ex Grand Hotel di Fiuggi ospiterà la cena di gala dei ministri Dal "Buonarroti" sono usciti tanti nomi di rilievo del mondo della ristorazione



L'istituto alberghiero "Michelangelo Buonarroti" di Fiuggi e il salone delle feste che ospiterà la cena di gala del G7



Fiuggi sono passati i nomi blasonati dei fornelli d'Italia, dalla pasticceria delle stelle Loretta Faneli, agli chef stellati e pluripremiati Andrea Impero, Donato Ascani, Giulio Terrinoni, Matteo Fiorini, a professionisti di sala del calibro di Carlotta Cenedese, Valerio De Angelis, Alessia Chiodi e tanti altri. Sono quattro (cucina, pasticceria, sala e accoglienza) i settori nei quali si articola l'offerta formativa, una proposta che comprende anche il corso serale di secondo livello e il percorso didattico avviato all'interno della

Casa circondariale di Frosinone. Particolare attenzione viene posta anche alla formazione culturale e umana degli studenti che hanno la possibilità di apprendere non solo le basi della futura professione ma anche di mettere in pratica i contenuti teorici nelle numerose strutture ricettive della città.

IL RICORDO DI WILLY

Della passione per la cucina, sviluppata proprio all'istituto alberghiero di Fiuggi dove si era diplomato nel 2017, aveva fatto la sua professione Willy Monteiro Duarte. Il cuoco 2enne di Paliano, vittima di un brutale pestaggio avvenuto il 6 settembre 2020 a Colleferro. Nei piazzale antistante il "Michelangelo Buonarroti" di Fiuggi, il 2 ottobre del 2021 è stata installata una scultura in ricordo del giovane insignito della Medaglia d'Oro al valore civile dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella per il coraggio dimostrato nel soccorrere un amico in difficoltà.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LUOGHI

Saranno due i luoghi che domani vedranno la presenza dei ministri degli esteri impegnati nel G7. Due luoghi simbolo, rispettivamente, del potere politico e di quello religioso; il Palazzo comunale e la Cattedrale di Santa Maria, che ospita la Cripta di San Magno, la "Cappella Sistina" del Medioevo. La prima tappa della giornata anagnina dell'evento vedrà come location d'eccezione il palazzo comunale che venne realizzato tra il 1159 e il 1163 dall'architetto Jacopo d'Iseo, uno dei membri della delegazione lombarda venuta in città a chiedere l'appoggio di Papa Adriano IV contro Federico Barbarossa. Fu proprio in

Comune, cattedrale e cripta: ad Anagni "viaggio" nella storia

questa occasione che gli anagnini gli chiesero di realizzare un edificio dedicato alle attività civiche e politiche: il cosiddetto "palatium rationum". La struttura divenne poi la sede storica del governatore della città e venne ristrutturata in diverse circostanze, l'ultima delle quali nella seconda metà degli anni '60. Al piano superiore il palazzo ospita la splendida "Sala della Ragione", sede per anni dei consigli comunali della città, ed attualmente utilizzata per eventi di tipo politico e culturale. Dopo la riunione plenaria, i ministri del G7 verranno accompagnati

presso la Cattedrale di Santa Maria, nel cuore di Piazza Innocenzo III. La sua costruzione risale agli anni 1072-1104 grazie al vescovo Pietro da Salerno. L'opera appartiene al periodo romanico, anche se all'interno si percepisce soprattutto l'influenza gotica. La cattedrale fu, nel Medioevo, teatro di eventi epocali; sul piano religioso, vanno ricordate almeno le canonizzazioni di San Bernardo e di Santa Chiara; in ambito politico, è nella cattedrale che vennero pronunciate le scomuniche contro Federico Barbarossa, Federico III e Man-

La cripta di San Magno, nota come Cappella Sistina del Medioevo



fredi. Il cuore della cattedrale è rappresentato dalla Cripta di San Magno, realizzata tra il 1068 ed il 1104; un gioiello di archi romanici e pavimenti in cosmatesco, impreziosita da una serie di affreschi che illustrano la storia dell'uomo dalla sua origine al giorno del giudizio. Ac-

canto alla cripta si trova infine l'Oratorio di San Tommaso Becket, l'arcivescovo di Canterbury martirizzato nel 1170 per i suoi contrasti con il re inglese Enrico II e proclamato santo nel 1173 a Segni da Papa Alessandro III.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 637510
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 637510
mail: servizioclienti@corriere.it



Coppa Davis, oggi l'Olanda

Sinner e Berrettini portano l'Italia in finale
di **Gaia Piccardi**
a pagina 45



Vince anche l'Atalanta

Milan-Juve senza gol
L'Inter ne fa cinque
servizi, pagelle, commenti
da pagina 46 a pagina 49



Gli errori di Baku

SE LA CRISI CLIMATICA CI ANNOIA

di **Ferruccio de Bortoli**

Disinteressati e forse rassegnati. Tutte le volte che si parla di clima la tentazione è quella di passare oltre. Che noia! È accaduto puntualmente anche per i lavori della Cop29, conclusi ieri a Baku in Azerbaijan. Lavori passati quasi inosservati, penalizzati dal voto americano. La promessa dei Paesi ricchi di aiutare, con 300 miliardi di dollari l'anno, quelli in via di sviluppo affinché riducano le emissioni. Resuscitate le fonti fossili che sembravano messe al bando nella Conferenza precedente di Dubai. Un esito così deludente — dopo i disastri di Valencia o dell'Emilia e Romagna, tanto per restare in Europa — dovrebbe sollevare un'ondata di preoccupazione se non di sdegno. Il 2024 sarà l'anno più caldo di sempre. La crescita della temperatura media, rispetto all'era preindustriale, ha già superato la soglia allarmante di 1,5 gradi. Gli obiettivi di neutralità nelle emissioni al 2050 (che non significa smettere di produrle) appaiono ancora più difficilmente raggiungibili, persino in Europa dove la sensibilità collettiva è maggiore. Non si è mai consumato così tanto combustibile fossile. Non si è mai inquinato così tanto. Tutto ciò non solleva però alcuna ansia collettiva. Alimenta, al contrario, un pericoloso processo di rimozione sul quale forse dovremmo interrogarci. La transizione si fa con le scelte tecnologiche, gli investimenti, ma anche con il consenso e la partecipazione della popolazione. Inutile illudersi che venga solo dall'alto, per le scelte di Stati e imprese.

continua a pagina 30

GIANNELLI

KERMESSE 5 STELLE - SOSTEGNO A CONTE



L'APPENDINO

Obiettivo il capo Hezbollah, almeno 20 vittime. Unifil, telefonata tra il premier libanese e Meloni

Israele torna a colpire Beirut

Pronta la squadra di Trump: al Tesoro Bessent (che non piaceva a Musk)

di **Davide Frattini
 Massimo Gaggi
 e Andrea Nicastro**

Bombe israeliane sui palazzi del centro di Beirut. Il target era un capo di Hezbollah. Attacchi alla base italiana di Unifil. Il premier libanese sente Giorgia Meloni. Negli Stati Uniti si completa la squadra del presidente eletto Donald Trump. Al Tesoro nominato Scott Bessent. Un candidato che non piace a Elon Musk, il cui ruolo nella nuova Amministrazione appare ridimensionato.

da pagina 2 a pagina 5

L'UCRAINO ACHIMETOV

L'oligarca che fa litigare Europa e Kiev

di **Federico Fubini**

Nei giorni in cui a Kiev tornano i blackout di corrente e riscaldamento a causa dei missili russi, il ruolo degli oligarchi in Ucraina sta generando tensioni fra uno dei grandi finanziatori europei e la grande azienda della distribuzione elettrica del Paese.

continua pagina 6

Le donne in piazza: «Basta con il patriarcato» Bruciata una foto di Valditara, è polemica

LA COSTITUENTE. L'OMBRA DI GRILLO

Conte ottiene il quorum per cambiare i 5 Stelle

di **Emanuele Buzzi e Marco Imarisio**

Si è aperta a Roma l'assemblea Costituente del Movimento 5 Stelle, fase finale del percorso di rinnovamento del partito. Nel corso della kermesse battezzata Nova, Giuseppe Conte ha ottenuto il quorum per cambiare il Movimento. Ma subisce anche le contestazioni del filo Beppe Grillo.

alle pagine 10 e 11

di **Alessandra Arachi
Valeria Costantini
Greta Privitera
ed Elvira Serra**

Migliaia in corteo da Roma a Milano per la manifestazione promossa da «Non una di meno», alla vigilia della Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, slogan contro il patriarcato e i femminicidi. Polemica per la foto bruciata del ministro Valditara.

alle pagine 18 e 19

IL CASO BASCIANO CODEGONI

Minacce alla ex, il dj torna libero Lei: ho protetto me e mia figlia

di **Giuseppe Guastella**

Ameno di 48 ore dall'arresto per atti persecutori nei confronti della ex compagna Sophie Codegoni, Alessandro Basciano esce dal carcere milanese di San Vittore libero. Per il giudice, i messaggi sul telefono renderebbero «poco credibile che la Codegoni visse in costante stato di ansia e di paura».

a pagina 21

LA MAGGIORANZA

La manovra, alleati al vertice tra le tensioni

di **Marco Cremonesi
e Paola Di Caro**

Il vertice a quattro, che si terrà stasera, con i leader della maggioranza, Meloni, Tajani, Salvini e Lupi — si concentrerà sulla manovra. In agenda anche il dopo Fitto.

alle pagine 8 e 9

SCOPERTO NEL MILANESE

Ultrà dell'Inter, spunta l'arsenale Bombe e fucili

di **Pierpaolo Lio**

Un arsenale da guerra, nascosto a Cambiago, nell'hinterland milanese, a 30 chilometri da San Siro. È il deposito degli ultrà interisti. La polizia ha sequestrato mitragliatori, pistole, fucili e persino tre granate.

a pagina 23



Il ritorno La musica, la fede e l'incidente: sono un Lego

Jovanotti:
«Ho fatto tutto per un sorriso di mia madre»

di **Aldo Cazzullo**

L'infanzia in Vaticano, la fede, la depressione della madre — «tutto quello che ho fatto l'ho fatto per farla sorridere» —, l'amore per Francesca — «ho scritto A te per chiederla in sposa» —, l'incidente, il ritorno: Jovanotti si confessa.

alle pagine 26 e 27

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LA STAGIONE DEI BONUS, SCONTI ALLA ROVESCIA

Est bonus in rebus. La bontà fa male alle casse dello Stato: l'Agenzia delle Entrate ha appena pubblicato le nuove indicazioni per ottenere il «bonus Natale», un'indennità da 100 euro. Il bonus dovrebbe essere uno sconto o un sussidio che lo Stato concede per favorire la ripresa economica e attuare politiche sociali, ma spesso si risolve in una sorta di «manca elettorale».

Mancia Questi sussidi, spesso, si risolvono in una «mancia elettorale»

del bonus è finita e non tornerà fin quando ci saremo noi al governo». In realtà, tutti i partiti premono perché ce ne siano altri.

Basta andare sul sito di Confindustria per trovare un lungo elenco di bonus. Per esempio, c'è il bonus idrico, detto anche «rubinetti e doccia»; c'è il bonus tv per l'acquisto di decoder e televisori di nuova generazione; c'è il bonus zanzariere; c'è il bonus terme per passare le acque; c'è il bonus mobilità che consente di acquistare

bici, monopattini ed e-bike.

Dopo i disastri derivati dal Superbonus, l'Armageddon dei bonus, «una truffa tra le più grandi della storia repubblicana» (ex ministro Daniele Franco), si pensava che un po' di malus nel governare ci volesse. Con l'idea di Conte, è stato il debito italiano a fare cappotto (termico).

Temo che lo spreco di denaro pubblico si curi da solo, perché presto non ci saranno più soldi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON «L'ECONOMIA»



«L'Innovazione» domani in edicola

Domani in edicola gratis con il Corriere il settimanale «L'Economia» e torna anche il mensile «L'Innovazione». Tra i temi, la transizione verde e il disimpegno di Trump.

L'energia non deve costarci il mondo

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili

octopusenergy.it



MONTURA

la Repubblica

Searching for a new way.



montura.com

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Cefis

Domenica 24 novembre 2024



Oggi con Robinson

Abbonamento € 2,70

Il corteo

Con le donne per le donne

Manifestazione a Roma contro il patriarcato: "Siamo 150mila". Bruciata in piazza una foto di Valditara. Critiche da Rocella

di Viola Giannoli

C'è un momento in cui i 150mila della piazza transfemminista di "Non una di meno" a Roma siedono a terra e restano in silenzio. Dura un minuto ed è il patrio di quiete. Un urlo muto prima di un grido altissimo di rabbia. E le fisce bruciano la foto di Valditara.

scritti di Di Paolo, Giannoli e Giori • alle pagine 2, 3 e 4

Il resto del mondo lontano da noi

di Concita De Gregorio

Dunque eccoci un'altra volta qui, alla vigilia di un nuovo 25 novembre, con una vita a incornare l'ossessivo stato il bene. • a pagina 23



Roma. In 150mila alla manifestazione contro la violenza sulle donne

Putin e la bomba possibile

di Ezio Mauro

Arriverà prima la bomba o il "nuovo ordine mondiale" progettato da Vladimir Putin? E questo chiederselo, nel momento in cui l'escalation insidiosa dai due fronti ha varcato un'altra linea rossa, portando il leader del Cremlino ad annunciare che per colpa degli Stati Uniti il conflitto tra Russia e Ucraina ha assunto le caratteristiche di una "guerra globale". Da mesi Putin oltre a denunciare gli aiuti militari americani ed europei a Kiev e le politiche di sostegno a Zelensky, chiama in causa l'intero Occidente come se volesse attirarlo direttamente dentro il perimetro bellico, attribuendogli una sorta di responsabilità ideologica, che lo trasforma da fiancheggiatore in protagonista del confronto militare. Lo schema è chiaro: se l'Ucraina è il cavallo di Troia delle potenze occidentali per contrastare la restaurazione imperiale della Russia, allora conviene allargare il campo e usare all'offensiva militare contro Kiev un'offensiva politica e diplomatica contro il vero nemico, che Putin ha battezzato "l'Occidente globale". A questo punto secondo Mosca dietro il campo di battaglia si contengono due strategie che pretendono di scongiurare gli equilibri morali, trasformando la guerra russo-ucraina nella prima scossa di un gigantesco terremoto geopolitico.

• continuare a pagina 22

LE MISURE ECONOMICHE

Manovra, duello sull'Irpef

Oggi il vertice a palazzo Chigi. Maggioranza divisa su tempi e risorse per il taglio dell'imposta. Meloni contraria alle richieste di Tajani sulle pensioni minime e di Salvini sul canone Rai

Costituente 5Stelle, Conte verso l'investitura tra applausi e protesta

Longform

C'era una volta l'America Prodi dialoga con Giannini

• nell'inserto



I soldi in cassa sono pochi. Pi dovrebbe rinunciare al rinvio delle pensioni minime, mentre i leghisti sacrificerebbero la proroga della riduzione del canone Rai. Oggi il vertice a Palazzo Chigi. E si trattano sul taglio del secondo scaglione dell'Irpef. Alla Costituente dei 5Stelle investirà la vita per Conte, di Cerami, Colombo, De Cio, Ferrara, Fracchiolla e Pascalelli. • alle pagine 10, 11 e 12

L'eclissi del grillino

di Francesco Bei

ROMA • Alla Leopolda di Giuseppe Conte non si parla di politica, non si mai rotoli l'atmosfera. • a pagina 12

ITALPREZIOSI
Investi oggi nel tuo domani
italpreziosi.it

Coppa Davis

Berrettini e Sinner vincono Italia in finale con l'Olanda

di Emanuela Audisio

Christiano, in finale di Davis. Un anno dopo nella curia. Two is meglio che one. Il vero mondo down-under è l'Italia, che manda a casa tutti e mette sottopiede il tennis. Dopo il successo delle azzurre, arrivano i ragazzi. Serve un ultimo passo. Sinner che fatica poco e Berrettini che suda di più si liberano dell'Australia. • alle sport



Gli azzurri Berrettini e Sinner



Domenica 24 novembre 2024 - Anno 16 - n° 325
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in pochi parole"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/20/03

DONNE INCINTE E SIM

Celle e migranti: 2 dubbi del Colle sul ddl Sicurezza



◉ SALVINI A PAG. 5

GRETA: "SOLO RABBIA"

La Cop29 fallisce L'Italia ha il record di lobbisti "fossili"

◉ DELLA SALA A PAG. 2-3

PER PAURA DI SANZIONI

Londra, bloccato il mega-appalto dei droni a Israele

◉ PROVENZANI A PAG. 9

L'AMICHIETTISMO DI FDI

Sogesid si fa nera con parenti, amici e l'ex palo dei Nar

◉ A PAG. 17

» NON NE AZZECCA UNA

Salvini pro Bibi fischiato pure dai vannacciani

» Vincenzo Bisbiglia

Pensava a un sabato pomeriggio tranquillo, Matteo Salvini. Non certo a dei fischi. In fondo, cosa poteva andare storto? Il "suo" generale, Roberto Vannacci, che a Marina di Grosseto presenta il movimento "Il Mondo al Contrario" - ma assicura di restare nella Lega - un auditorio piccolo ma compatto, il solito manifesto da esporre in video con un intervento di pochi minuti.
 SEGUE A PAG. 14

Mannelli

NON CHIAMATELO CRIMINALE!



IL DIVERSAMENTE MITE DI GUERRA

OGGI I RISULTATI Successo per Conte, fischi da alcuni grilliani

5Stelle, tanti al voto: quorum già raggiunto alla Costituente

■ A 24 ore dalla chiusura delle votazioni, superata la metà più uno degli 89 mila iscritti. Non si vede il garante Beppe Grillo, che oggi potrebbe farsi vivo con un messaggio in video



◉ DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 6-7

ELETTORI GABBATI DAL "MAI INSIEME" ALL'ALLEANZA IN EUROPA

Duello Meloni-Schlein? No, inciucio per Ursula



GORI: "BENE L'ECR"

LA PREMIER GIURAVA: "NO A VON DER LEYEN". LA DEM: "MAI CON FDI". MERCOLEDÌ VOTANO SÌ. L'EX SINDACO: "GIUSTO ALLARGARCI A DESTRA"

◉ MARRA E ROSELLI A PAG. 8

NUOVO GOVERNO DI ROTTURA E FEDELITÀ
 Trump completa la squadra: tanti "Maga" anti-élite, ma alle Finanze l'amico di Soros che Musk detesta

◉ FESTA E PALOMBI A PAG. 10-11

MORTALITÀ&TACHIPIRINA

Covid, gli autogol in Commissione: le destre smentite



◉ PROIETTI A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Anni 70: paragone idiota a pag. 12
- Canfora E. Augusto fu "figlio di Dio" a pag. 19
- Basile Europa e burattini della Nato a pag. 13
- Mercalli La neve e il mare bollente a pag. 13
- Spadaro Miracoli senza tutto subito a pag. 13
- Caselli I neri contro le toghe rosse a pag. 24

DRUSILLA FOER

"Il non provino di Bruni, il bacio con lo schiaffo"

◉ FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Stati Uniti, Biden commosso per il discorso della moglie Jill: "Grazie, Melania"

LA PALESTRA/FRANCESCO TURRI

Melhein&Schloni

» Marco Travaglio

Ricordo gli sguardi increduli e commiseranti quando, nella puntata di *Otto e mezzo* prima delle Europee di giugno, dissi che il nuovo bipolarismo Meloni-Schlein era puro spettacolo *en travesti*. "Giorgia contro Elly" e viceversa era una truffa agli elettori, perché le due presunte sfidanti, dopo aver condiviso il ritorno dell'Ue all'austerità col Pacco di Stabilità e votato tutte le risoluzioni belliciste della Commissione Von der Leyen-1, si sarebbero ritrovate a braccetto a votare per la Von der Leyen-2. Quindi gli sceneggiatori potevano risparmiare agli elettori l'ennesimo finto duello fra europeisti e sovranisti, riformisti e populisti, buoni e cattivi. Naturalmente non lo fecero e molti elettori cacciarono nella solita trappola mediatica, messa in scena a ogni elezione per convogliarli nella direzione più gradita all'*establishment* allegro a ogni cambiamento e pronto a ogni trucco gatopardesco: quella del "voto utile" per rafforzare i due maggiori partiti dei due schieramenti e "fare argine" contro l'altro. Come se la storia degli ultimi decenni non avesse dimostrato che il voto utile è il più inutile di tutti: solo che lo si scopre sempre "dopo". Fra un paio di giorni, gli elettori di destra che a giugno andarono alle urne per rafforzare FdI e mostrare all'Europa che la pacchia era finita ("mai con i socialisti") e quelli di centrosinistra ansiosi di rafforzare il Pd e fare muro contro la deriva a destra dell'Ue ("mai con i sovranisti e i populisti"), si ritroveranno cornuti e mazzati: vedranno FdI e Pd delle due monache ursuline votare insieme il Von der Leyen-2 con vari commissari socialisti e il meloniano Fitto commissario e vicepresidente. Tutti insieme appassionatamente per l'austerità e la guerra mondiale.

Voteranno contro, fra gli altri, 5Stelle, Avs, Lega e la nuova sinistra tedesca: il Bsw di Sahra Wagenknecht, che si sta mangiando le vecchie sinistre belliciste di Spd e Verdi e che in Turingia ha appena concluso un accordo che dovrebbe essere d'esempio per il M5S (che non a caso ha invitato Sahra alla sua Costituente). In cambio dell'appoggio a Cdu e Spd per il governo regionale, il Bsw ha imposto tre clausole nel contratto: il no ai nuovi euromissili Usa senza controllo del governo di Berlino ("Siamo critici sul dispiegamento dei missili ipersonici a medio raggio e sul loro impiego senza la partecipazione tedesca"); la riattivazione della raffineria di petrolio russo a Schwedt; e una nuova autorità nazionale contro l'immigrazione irregolare. Se gli iscritti ai tre partiti approveranno il contratto, nascerà il governo. Così si fanno le alleanze nell'era post-ideologica: come già avvenne fra M5S e Lega nel Conte-1 e fra 5Stelle, Pde Leu nel Conte-2. Contro i finti bipolarismi e le altre truffe agli elettori.

Il regista a Torino
Ron Howard
«Gli Happy Days nel mio Eden»
D'Agostino a pag. 22



Oggi c'è l'Olanda
Berrettini-Sinner e l'Italia torna in finale di Davis
Martucci nello Sport



La Roma a Napoli
Ranieri prova a fermare Conte
E la Lazio spera
Abbate e Carina nello Sport



L'editoriale
IL FANTASMA PATRIARCATO E LA CULTURA MACHISTA

Luca Ricolfi

Domani è la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne". Possiamo star certi che, fra gli slogan, non mancheranno quelli contro il patriarcato. Del resto ne abbiamo avuto un assaggio in questi giorni: chiunque neghi l'esistenza del patriarcato viene guardato con stupefatto rimprovero, come se avesse osato negare la Shoah. La ragione è semplice: siamo stati talmente martellati dalla tesi che la violenza sulle donne dipende dalla sopravvivenza del patriarcato che, per molti, negare il patriarcato suona come negare la violenza sulle donne.

Eppure, se lasciamo per un attimo gli arditi ideologi dei credenti nel patriarcato, e ci concediamo il minimo sindacale di lucidità, non possiamo non vedere le ottime ragioni dei negazionisti. Che sono tante e solidissime. La più importante è che, a parte alcune specifiche enclaves di cui parlerò fra poco, nelle società occidentali sono scomparsi quasi interamente i tratti distintivi delle società patriarcali: il potere dispotico del capofamiglia, il matrimonio combinato, la sottomissione dei figli (anche dei figli maschi) all'autorità genitoriale, più in generale il primato dei doveri sui diritti (...)

Continua a pag. 25

Putin, la risposta della Nato Zelensky: la pace con Trump

► Mosca, stop ai voli per i test nucleari. Rutte da Donald (e poi a Kiev)
► Libano, maxi attacco di Israele ad Hezbollah: raid fallito e 20 morti

ROMA Putin, la tensione si alza: chiude lo spazio aereo per sperimentare altre armi nucleari. Evangelisti, Miglionico e Vita alle pag. 2, 3 e 5

L'intervista
Casini: «Netanyahu è pernicioso ma non come Hamas»
ROMA «Netanyahu pernicioso ma non è come Hamas». Così Pier Ferdinando Casini in un'intervista a *Il Messaggero*. Ajello a pag. 7

Casellati avverte: il quesito resisterà
Meloni, vertice con Tajani e Salvini
Il nodo referendum sull'Autonomia
ROMA Meloni oggi vede Tajani e Salvini. Sul tavolo Manovra, canone Rai, Prnr. E il tema della legge sull'Autonomia differenziata. Dopo i rilievi della Consulta il referendum è sempre possibile e va modificata. Bechis a pag. 9

Cop29, oggi il voto
Accordo sul clima
300 miliardi l'anno ai Paesi poveri
ROMA Accordo alla Cop29, aumentano gli aiuti ai Paesi poveri, fino a 300 miliardi l'anno entro il 2035. Andreoli a pag. 17

Il commento
USA, LA VIA DEL BITCOIN PER RIDURRE IL DEBITO

Giuseppe Vegas
Con le elezioni di Donald Trump il Bitcoin è entrato prepotentemente nei piani alti della finanza mondiale. Fino al mese scorso non era che la principale delle criptovalute, sostanzialmente uno strumento di investimento che poteva servire a completare il portafoglio dei prodotti disponibili per gli investitori più smaliziati. Dopo le elezioni americane tutto è cambiato: il neopresidente ha detto con chiarezza che avrebbe fatto degli Stati Uniti il principale luogo di utilizzo del Bitcoin.
Continua a pag. 25

Condotti, Corso e Piazza di Spagna nella top 20 di affitti e spese



Attrazione Capitale, il lusso sceglie Roma
Via Condotti a Roma, regina dello shopping (FOTO AGENZIA TOIATI/CHIARA PELLEGRINI)
Andrea Bassi
V ia Condotti, via del Corso e Piazza di Spagna tra le 20 zone più care al mondo per l'affitto di spazi. A pag. 12 Andreoli e Pacifico a pag. 13

Messina, batteri in sala operatoria sei morti sospette

► I decessi in meno di due mesi: sequestrati i locali della cardiocirurgia del "Papardo"

PALERMO Sei pazienti morti all'ospedale di Messina Papardo in poco più di due mesi e l'ipotesi inquietante che a ucciderli sia stato un batterio killer mentre erano sotto i ferri. La causa delle morti potrebbe essere rintracciabile nelle pessime condizioni igienico-sanitarie in cui sono state tenute le sale operatorie del reparto di Cardiocirurgia. Ed è per questo che i carabinieri del Nas di Catania e della compagnia Messina Centro ieri mattina sono andati a sequestrarle.
Lo Verso a pag. 16

La testimonianza
«Operata dai medici di Margaret senza camici e guanti»
ROMA «Operata dagli stessi medici di Margaret. Le istruzioni me le dava una segretaria». Così Altea Lenzi, una giovanissima di Livorno che il 30 settembre era stata operata al centro Procopio. Guerra e Pozzi a pag. 15

A difesa delle donne
Piazza anti-violenza
«Siamo in 150mila»
Roccella polemica
Bogliolo e F. Sorrentino a pag. 14

Il gip: fatti non gravi



Stalking all'ex
Basciano rilasciato
«Decisive le chat»
Valentina Errante

Stalking alla ex, Basciano lascia il carcere. «Salvato dagli screenshot». Lei aveva accettato una borsetta in regalo 2 giorni prima della denuncia. A pag. 15



GONFIORE ADDOMINALE?

Non sempre è questione di aria

FAI LA COLONSCOPIA A PARTIRE DAI 50 ANNI PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE COLORETTALE



VILLA MAFALDA

CLINICA PRIVATA
POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUNA

VERGINE. SUCCESSO ALL'ORIZZONTE

Oggi sembra che la Luna, situata nel tuo segno, ti consenta di tenere nelle mani l'intero sistema solare, distribuendo favori e castighi a seconda di come le persone si comportano nei tuoi confronti. Forse non è proprio così, ma quello che è certo è che hai il potere di fare di questa giornata quello che vuoi tu. Particolari opportunità si delineano nel settore del lavoro, dove potresti guadagnarci un successo ampio e gratificante. **MANTRA DEL GIORNO** La felicità è una scelta personale.

© REPRODUCTION RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25



IL CORTO CIRCUITO DELLA SINISTRA È NEI NUMERI

CON GLI STRANIERI IMPORTIAMO POVERTÀ

Schlein & C. imputano all'esecutivo le fasce in condizioni di indigenza. Peccato che a ingrossarle siano soprattutto gli immigrati, che loro invocano a gran voce. Altro che pagarci le pensioni: i lavoratori che arrivano da Paesi meno sviluppati abbattano i salari

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Elly Schlein e compagni parlano spesso in tv dell'emergenza povertà. E Maurizio Landini e i sindacalisti di base rincarano la dose dicendo che la finanziaria del governo Meloni aumenta le disuguaglianze e per questo invitano alla «rivolta sociale». Ma il quadro drammatico descritto dalla sinistra è vero? La risposta sta nei numeri raccolti dall'Istat, i soli che abbiano valore scientifico, visto che poi concorrono a delineare i prospetti di finanza pubblica presi in considerazione da Bruxelles quando (...)

segue a pagina 3
BALDINI e RICO
alle pagine 2 e 3

IL NODO MIGRANTI

Serve un'azione di tutti i governi o la politica la fa la Corte dell'Ue

di NICOLÒ ZANON
Vicepresidente emerito della Corte costituzionale



■ Deve essere ancora possibile, pur nell'infuriare delle polemiche, stabilire qualche punto fermo sulle tante questioni sollevate dall'immigrazione illegale di massa, e sui contrasti che, in materia, vedono politici e magistratura su fronti contrapposti.

Il primo punto è che il controllo dei confini e la decisione sulle regole che consentono l'ingresso legale nel territorio nazionale sono attribuiti essenziali della sovranità dello Stato; e per quanto la nostra stessa Costituzione contempli limitazioni (...)

segue a pagina 5

Contestava l'obbligo sui vaccini anti Covid Trump lo mette al vertice della Fda

di STEFANO GRAZIOSI



■ Donald Trump sceglie il dottor Marty Makary come capo della Food and drug administration: durante la pandemia si oppose all'obbligo di vaccino e mascherine per tutti, compresi i bambini. Un modo evidente per contrastare la politicizzazione a cui i democratici avevano sottoposto l'ente. Scott Bessent, favorevole ai dazi, sarà il segretario al Tesoro: «Le sanzioni sono un mezzo di politica estera e un modo per difendere finalmente gli interessi degli americani».

a pagina 14



PRESELTO Marty Makary, medico e scrittore, è stato indicato da Donald Trump per la guida della Fda

INCONTRO A MATERA

Tre ministri a confronto all'evento di «Panorama»

di LAURA DELLA PASQUA



■ Si è parlato di Europa, di economia, di dazi, di transizione green a «Panorama on the road», il format itinerante ideato da Panorama e fortemente voluto dal direttore, Maurizio Belpietro. Ieri, a Matera, in Basilicata, sono intervenuti i ministri del Made in Italy, Adolfo Urso, dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, oltre al presidente della Coldiretti Ettore Prandini, e al presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi. «Il problema dell'Europa non sono i dazi di Trump, ma l'Europa stessa», ha detto Urso.

a pagina 13

Il blocco degli sfratti è uno schiaffo ai privati

Il Papa ha chiesto per il Giubileo un sacrosanto gesto di attenzione per chi ha difficoltà abitative: benissimo. Ma Gualtieri (e pure Rocca) aprono a una moratoria che sarebbe l'ennesima beffa per i proprietari di casa

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Saremo strani noi, ancora convinti che il bene si faccia soltanto con la proprietà privata e con i propri soldi. Non con quelli degli altri. Forse siamo nostalgici, pensando che il Vangelo abbia la tinta della tradizione e della realtà non quella del modernismo avvolto di verde. Quando Matteo descriveva (...)

segue a pagina 11

A ROMA ADDIO AL BUONSENSO



Femministe in piazza contro la violenza: bruciata la foto di Valditara

a pagina 17

TRA UCRAINA E MEDIORIENTE IN FIAMME

I Paesi «non allineati» possono decidere la Guerra fredda 2.0

di CARLO PELANDA



■ Siamo in uno scenario da Seconda guerra fredda. Da una parte c'è l'alleanza delle democrazie, dall'altra

regimi autoritari. Il Sud del mondo sta a guardare. Serve un G7 più forte e una Ue convergente con gli Usa e che penetri in Africa, Sud America e Pacifico. E servono armi per rendere efficace la diplomazia.

a pagina 9

LIBRI E PENSIERI CHE RIPORTANO FINALMENTE L'UOMO AL CENTRO

È partita la ribellione alle «buone idee» assassine



ICONA DI LIBERTÀ J. K. Rowling ha 59 anni

La Warner Bros s'è desta e difende la Rowling Ma il woke non cadrà subito

di FRANCESCO BORGONOVO

■ La grande bestia è ferita, forse mortalmente, ma si dibatte rabbiosa, non si rassegna a crollare. Eppure sono berci finali, i suoi: il cerbero woke aveva le zanne e gli artigli consumati già da tempo, ma la bastonata trumpiana potrebbe (...)

segue a pagina 15

di CLAUDIO RISÉ



■ Attenti alle idee geniali, possono ammazzarvi come niente fosse. A minacciare il benessere dell'uomo sulla terra sono soprattutto i suoi stessi pensieri, in particolare quando attribuisce loro un carattere di geniale bontà: è lì che cominciano i guai. Non è un caso che Gesù quando il «giovane ricco» (...)

segue a pagina 17





FRA MILAN E JUVE VINCE SOLO LA NOIA
INTER A VALANGA: RINGRAZIA E ALLUNGA
 servizi nello Sport

BERRETTINI-SINNER,
AUSTRALIA ADDIO
OGGI FINALE DAVIS
CONTRO L'OLANDA

Lombardo a pagina 31



PROFETA DI LIBERTÀ O PERICOLO TECH?
DIBATTITO SUL RUOLO DI ELON MUSK
 Carlo Lottieri e Stenio Solinas alle pagine 20-21



il confessionale
IL SOLDATO ROMANO
NEL PRESEPE
HA IL CUORE
PIÙ BUIO DELLA NOTTE
 Mons. Dellavite a pagina 19



il Giornale

DOMENICA 24 NOVEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 280 - 1.50 euro*

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it

Editoriale

ASSASSINO SEMPRE, BENTORNATO MAI

di Vittorio Feltri

La discussione in Italia sugli arresti da fare o da non fare riguarda oggi Bibi Netanyahu. Lo capisco: è roba grossa. Che si fa? Per parte mia la chiudo in fretta. Sto con Biden e Trump, per una volta d'accordo: nessuno tocchi il premier ebreo. Davvero vogliamo riaprire la pagina infame delle leggi razziali che Schlein e compagni riabilitano chiedendo l'applicazione delle scelte antisemite della Corte dell'Aia? Tra l'altro è pura schermaglia teorica: il capo del governo di Israele non è così scemo da passare da Roma a verificare di persona come finirà il grottesco dibattito sulla pelle sua e di uno Stato che non può permettersi di perdere una guerra, perché sarebbe l'ultima. Preferisco occuparmi «de minimis», cioè dell'oscenità di una decisione giuridica che ci riguarda da vicino, sancendo l'impunità conclamata per il sangue innocente versato a casa nostra. Il fatto pauroso e che mi spaventa è la perfetta legalità dell'ingiustizia, e l'inerzia del potere legislativo (il Parlamento) che ha assistito grattandosi le palle a questo evento che era stato segnalato in avvicinamento sin dal 2021. Attenti: le pene si stanno estinguendo, alcune di esse si sono già azzerate. Manca poco, se vogliamo giustizia, bisogna muoversi. Alla fine, l'unico a muoversi in modo risolutivo è stato l'avvocato Davide Steccanella per conto del terrorista Raffaele Ventura, 75 anni, dal 1981 latitante Oltralpe e dal 1985 cittadino francese. Costui è stato (anzi: fu...) condannato per l'omicidio del vice brigadiere Antonio Custrà nel maggio 1977 a Milano. Ce lo ricordiamo. Un colpo di P38, in viale De Amicis, una foto che fissa l'istante dello sparo, con posa da tiratore (...)

segue a pagina 16



LA KERMESSA «NOVA»

Fronda 5s anti-Conte «Siamo come il Pd» Grillo prepara il blitz

Alla costituente del Movimento il redde rationem fra i leader

di Francesco Maria Del Vico

con Di Sanzo alle pagine 4-6

ALTRO CHE GOVERNO DEI CONDONI

Lotta agli evasori, è record

Rivoluzione «fisco amico»: nel 2023 recuperati 24,7 miliardi, massimo storico. In arrivo 3 milioni di avvisi

Marcello Astorri

Altro che governo amico degli evasori, incrociando i dati di Università Cattolica e Agenzia delle Entrate la verità sembra essere esattamente all'opposto: negli ultimi anni la caccia a chi non paga le tasse non è mai stata così efficace.

con Bulian e Menassi alle pagine 2 e 3

TRANSFEMMINISTE IN CORTEO

Marciano contro la violenza Poi bruciano la foto di Valditara

Laura Cesaretti a pagina 9

LE PRIORITÀ DEL TRIBUNALE DI ROMA

Toghe dirottate sui casi migranti E le cause familiari vanno in tilt

Domenico Ferrara a pagina 8

Parla il figlio della Segre

«Io, mia madre Liliana e la sinistra che odia»

Giannoni con Biloslavo e Nirenstein alle pagine 10-11



INSIEME Luciano Belli Paci con la madre Liliana Segre

all'interno

IL «GOLPE» DEL 2011 Quel che Merkel non ammette su Berlusconi

di Stefano Zurlo

La verità di Angela Merkel arriva un po' troppo tardi, ma alla fine riconosce che Silvio Berlusconi non era un leader politico da diffamare o non prendere sul serio. Lo definisce un «europeista» e sottolinea il suo ruolo di abile diplomatico. Merkel rifiuta qualsiasi responsabilità sulla sua caduta. Va assolta per mancanza di prove.

a pagina 6

FRATELLI COLTELLI Il (finto) dramma delle famiglie Usa in lite su Trump

di Alessandro Gnocchi

a pagina 12

STALKING: BASCIANO LIBERO

L'influencer scarcerato dopo l'interrogatorio e quel giudice «frettoloso»

Patricia Tagliaferri e Luca Fazzo

Alessandro Basciano, dj e influencer, è stato scarcerato dal penitenziario di San Vittore. È accusato di minacce contro la sua ex compagna Sophie Codegoni.

alle pagine 9 e 16

GLI 80 ANNI DI GIANFRANCO ZIGONI IBRA PRIMA DI IBRA

di Tony Damascelli

Zlatan Ibrahimovic non lo sa ma prima di lui c'è stato chi si è considerato uguale all'Altissimo: domani Gianfranco Zigoni compirà ottant'anni, è lui l'autore di un libro autobiografico dal titolo *Dio Zigo, pensaci tu*. È stato, Zigoni, un ottimo calciatore e personaggio vero di un'epoca segnata da tipi come Vendrame e Meroni e George Best. Zigoni è passato alle cronache per le pistolettate con la Colt 45, per l'anno passato in convento («Dal Dom Perignon all'acqua santa» titolarono i giornali), per le donne, per la pelliccia che una di esse gli regalò e che Zigo indossò in panchi-

na con tanto di cappello da cowboy, come protesta all'esclusione dalla formazione decisa da Uccio Valcareggi. Ieri *il Foglio*, a firma magistratale di Alberto Facchinetti, è andato a intervistare Zigoni nel suo Bronx, dunque Oderzo, Treviso. L'ex attaccante della Juventus e del Verona, passando da De André a Pasolini, da Hesse ad Aristotele e Platone a Totò, ha ricordato i tempi belli: «Siamo rimasti vivi solo io e Gino Stacchini». Per la cronaca, segnaliamo ancora in vita: Furino, Cuccureddu, Roveta, Benetti, Bobo Vieri, Causio, Bercellino, Menichelli, Gori, Magnusson, Tancredi, Pasetti, Bonci, Rinero e Iacolino, soltanto al periodo giovanile. Ogni tanto «Dio Zigo» perde la memoria.



ODIO DEMOCRATICO

Il partito sfascista

La rivolta sociale di Landini, gli scioperi selvaggi, i pro Gaza, i violenti nelle università. Ecco la nuova opposizione, fra botte e allusioni alla P38. La sinistra tace e ne approfitta

FAUSTO CARIOTTI a pagina 3

Leditoriale

L'ombra di un'altra notte della Repubblica

MARIO SECHI

Devo ringraziare Paolo Del Debbio, perché qualche sera fa ho visto in tv nel suo splendore il Partito sfascista. Paolo, come sempre abilissimo a mixare pop e nobiltà, ha mandato in onda una puntata di *4 di sera* esemplare, con servizi, collegamenti e interviste legati con il «fil rouge» dell'ossessione delle sinistre per il fascismo immaginario; della violenza nelle università che prima è negata per convenzione, poi viene sdoganata dal «ma anche» per convinzione; della nostalgia degli Anni di piombo come momento di nobile battaglia politica («anni formidabili», dove i morti diventano una nota a margine della tragica storia italiana). In questa brodaglia d'ignoranza cresce l'antisemitismo della «Palestina libera dal fiume al mare» (che significa libera dagli ebrei), si nutre il mito di un'altra «rivolta sociale», si materializzano fantasmi che mimano il gesto della P38.

Penso che sia il momento di ripercorrere l'immenso lavoro fatto per la Rai da Sergio Zavoli nella sua *La notte della Repubblica*, ancor di più mi pare necessario dopo aver visto e sentito il professor Christian Raimo affermare che «nonostante tutto» gli Anni Settanta sono un esempio, mentre oggi «è un momento molto difficile per il dibattito pubblico». L'ineffabile Raimo non è stato neppure sfiorato dall'idea del paradosso che stava mettendo in scena, visto che parlava di fronte alle telecamere di una tv libera fondata da Silvio Berlusconi, nell'era liberticida del governo Meloni.

La realtà è che il dibattito pubblico è inquinato dagli «avvelenatori di pozzi», professionisti del capovolgimento della storia che usano un linguaggio senza limiti, evitano i fatti, delegittimano qualsiasi fonte e interlocutore. Sono quelli che farneticano di fascismo e libertà in pericolo. Li vediamo affilare la lama dell'odio, mentre ricordano come un eroe «il macellaio di Khan Yunis», Yahya Sinwar, la mente della strage degli ebrei del 7 ottobre.

Il Partito sfascista è quello fotografato da Leonardo Sciascia: «Il più bell'esemplare di fascista in cui ci si possa oggi imbattere è quello del sedicente antifascista unicamente dedito a dare del fascista a chi fascista non è». A questo ritratto in bianco e nero oggi manca solo il rosso del sangue, ne vediamo i bagliori all'orizzonte nelle fiamme che bruciano la bandiera di Israele, la foto del ministro Valditara, il volto del premier Meloni, e Salvini a testa in giù. Sono luci distanti, presagi.

Tutto si mescola in un intruglio dove la cultura scompare, la politica è risentimento e rancore, l'istruzione - di cui questi cavalieri del nulla hanno un disperato bisogno - è distruzione; l'idea è tradotta in sopraffazione. Il Partito sfascista, come aveva visto in anticipo Sciascia, oggi è finalmente maturo e coerente con il suo programma: non sa niente, non crede in niente, sfascia.

LE PALADINE DELLA GUERRA AL PATRIARCATO

Le femministe danno fuoco a Valditara

ANTONIO CASTRO

Dagli fuoco al ministro. Comincia proprio bene la manifestazione antiviolenza. A cominciare dall'uso dei petardi incendiari per dare fuoco alla foto del titolare dell'Istruzione, (...)

segue a pagina 4



CAOS ALLA COSTITUENTE DEI 5 STELLE

Conte chiede voti e intanto trova fischi

Giuseppi contestato da attivisti con la maglia di Grillo. M5S al bivio: coi Dem o da soli?

STAVOLTA RIDIAMO NOI

La Merkel ci prova
«Non sono stata io a far cadere Silvio»

GIOVANNI LONGONI a pagina 10

SPARITO DA ABU DHABI

Israele nel mirino:
rabbino rapito
Sospetti sull'Iran

MIRKO MOLteni a pagina 13

PIETRO SENALDI

Una sorta di Leopolda con scariche di bromuro anziché di adrenalina, con i panel, gli ospiti d'onore, gli iscritti che si aggirano e il discorso finale del leader, previsto per oggi. Un po' paradossale che l'anti-renziano (...)

segue a pagina 7

Alla faccia del made in Italy

**“Mortadela Siciliana”:
quanti tarocchi in tavola**

ATTILIO BARBIERI

Claudio, un attento lettore di Spesa Libera da anni, mi ha inviato la foto di un salume individuato in un supermercato spagnolo. Si tratta di una improbabile “Mortadela Siciliana”, mortadela e non mortadella, prodotta e commercializzata dalla iberica ElPoza, fondata nel 1954 (...)

segue a pagina 19

ALL'INTERNO

**EPOPEA IN SALSA FALCE & MARTELLO
Ruotolo, il baffo armato di Elly**

ALESSANDRO GONZATO a pagina 6

**INTERVISTA. GIANMARCO TOGNAZZI
«Che abbuffate con papà Ugo»**

DANIELE PRIORI a pagina 18

**TENNIS PER LA STORIA CON SINNER & CO.
Grand'Italia: oggi finale di Davis**

LEONARDO IANNACCI a pagina 27

➔ CAMBIAMO PASSO

Il mondo accelera solo a Bruxelles non lo vedono

DANIELE CAPEZZONE

Il mondo cambia ultravelocemente, e il terzetto Trump-Musk-Milei si propone oggettivamente come un nuovo plotone di guida su una rotta totalmente diversa rispetto ai vecchi percorsi (direzione a sinistra obbligata, Occidente autocolpevolizzato, autocrazie in espansione, fondamentalismo islamico all'assalto).

Quei tre leader - non dispiaccia a chi li detesta - potrebbero non rappresentare solo una parentesi, ma l'inizio di un tempo totalmente nuovo: di riscossa pro Occidente in politica estera, di rigetto dei dogmi statalisti in economia, (...)

segue a pagina 10

➔ IL SIMBOLO DI FDI

Togliere la o no? Il dibattito sulla fiamma



La targa sulla sede di Fdi

**ALBERTO BUSACCA
FRANCESCO STORACE
ANNALISA TERRANOVA**

La fiamma tricolore nel simbolo di Fratelli d'Italia: va tolta o no? È un logo vivo? Serve solo a portare voti? È un rimando al fascismo? Il dibattito è aperto, fuori e dentro al partito della premier Meloni.

a pagina 8

TOG

Unici
come la tua firma

DONA IL TUO SK1000 A TOG

97608390155

Domani

TOG

Unici
come la tua firma

DONA IL TUO SK1000 A TOG

97608390155

Domenica 24 Novembre 2024
ANNO V - NUMERO 325

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Photo Italiane (Sped. in A.P.
DL 352/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 commat. CC-B Milano)



LA SINISTRA CHE COMPETE

C'è un nuovo bipolarismo Ma è Schlein la vera underdog

MARCO DAMILANO

L 2024 elettorale è l'anno in cui torna la competizione per chi sta costruendo l'alternativa a Giorgia Meloni, dopo le sconfitte del 2022 e 2023. Si chiude con la doppia vittoria della coalizione progressista in Emilia-Romagna e Umbria. Nelle sette regioni al voto si è passati da sei regioni in mano alla destra a una, a quattro a tre. Il nuovo bipolarismo si consolida. In quattro delle regioni andate al voto il Pd è il primo partito. In alcuni casi di gran lunga, seguito da Fratelli d'Italia. Alle elezioni europee del 2024 il margine tra i due partiti si è ridotto a quattro punti e mezzo (nel 2022 era di quasi sette punti). Ora, referendum a parte e a meno di uno scioglimento anticipato delle camere, ci aspetta un periodo insolitamente lungo senza urne. E la sfida potrà raffinarsi e allargarsi: toccherà soprattutto al Pd e alla sua leader.

a pagina 2

IL DOPPIO STANDARD È UN PERICOLO

L'Occidente ora difenda la Corte dell'Aia

MAURIZIO DELLI SANTI

La Corte Penale Internazionale (CPI) era consapevole che non le sarebbero state risparmiate polemiche: l'accusa è di aver messo sullo stesso piano il mandato d'arresto emesso nei confronti di un'organizzazione terroristica responsabile del massacro deliberato del 7 ottobre e quello rivolto ai rappresentanti dello Stato di Israele, che ha reagito all'oltraggio eccedendo nella reazione. Le critiche sono arrivate puntuali e pronte a strumentalizzare la decisione della Corte, persino con l'accusa di antisemitismo: era già accaduto nel 2019 alla ex procuratrice Bensouda, quando sostenne che c'era «una base» per indagare per supposti crimini di guerra commessi in territorio palestinese da Israele nell'estate del 2014.

a pagina 7

GRANDI MANIFESTAZIONI CONTRO FEMMINICIDI E VIOLENZA DI GENERE. BRUCIATA FOTO DI VALDITARA

«Basta violenza e patriarcato» Le donne tornano a fare rumore

FERRARIS e
SGRECCIA a
pagina 5



In migliaia ieri
hanno partecipato
alla manifestazione
organizzata da
Non una di
meno a Roma
FOTO ANSA

LE AZIENDE DI STATO USATE PER PIAZZARE AMICI E SODALI

Ponte e Anas, è il poltronificio sovranista

La Autostrade dello Stato, voluta dalla Salvini, è nata ad aprile ma è rimasta ferma. E ora arrivano 353 milioni. Sulla 3-i Fdi ha tentato il blitz per ampliare le funzioni della società dopo una serie di nomine molto discusse

STEFANO IANNACCONE a pagina 3

La tradizione del carrozzone pubblico made in Italy non poteva venire meno con un governo come quello presieduto da Giorgia Meloni, che fa dell'italianità il proprio marchio distintivo. Dalle autostrade, con la "Anas 2", all'innovazione, con la fondazione Chips.it e la società 3-i spa, fino alla gestione delle acque nelle regioni meridionali, con Acque del

Sud spa, con la destra al potere fioriscono società e fondazioni governative che poi rimangono in sospeso, a drenare risorse. Ma che mettono a disposizione poltrone utili per amici e fedelissimi. Il paradosso è che alcune di queste società sono tra quelle che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti vorrebbe colpire con la legge di Bilancio. Ci riuscirà?



Il ministro
Matteo Salvini
è tra i più
attivi nel creare
società
pubbliche
FOTO ANSA

FATTI

Violante: «Non c'è il rischio fascismo I magistrati? Scelgano il silenzio»

GIULIA MERLINO a pagina 4

ANALISI

Curtis toglierà i record a Pellegrini «Sono fiera delle mie culture»

LILIA CAPIZZI a pagina 13

IDEE

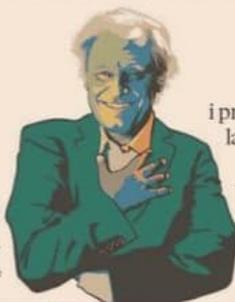
Il Black Friday è diventato anche lo specchio di noi stessi

GIULIA PILOTTI a pagina 14



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



A tavola con
Guido Alleva
«Difendo
i presunti cattivi:
la presunzione
d'innocenza
vale per tutti»

di Paolo Bricco
— a pagina 11

Tra filari e tribunali.
Guido Alleva,
penalista e vicescrittore

SCARPA



ROVE GTX
**CROSS
TRAVELLER.**
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

Domenica

PERSONAGGI
MINA, UN MITO
IN BATTERE
E LEVARE

di Ivano Fossati
e Jacopo Tomatis — a pagina 1



SOCIETÀ
IL CORPO
CHE CAMBIA
TRA ARTE,
PSICOLOGIA,
CINEMA

di Battocletti, Boffito,
Colledani, Sciortino — pagg. XII-XIII



#Fuoridallatrappola

Violenza di genere
Dire basta
in tutti i modi



— Domani lo Speciale

Lunedì

L'esperto risponde
Condominio, così
le regole sui portieri

— Domani con Il Sole 24 Ore

BTP, primato di stabilità in Europa

Titoli di Stato

I titoli italiani decennali
nel 2024 non hanno perso
quota rispetto al tasso swap

Peggiorano Germania,
Olanda e Francia. All'Italia
resta il differenziale record

L'ANALISI

DEBITO UE PER EVITARE LA FRENATA

di Stefano Manzocchi — a pagina 3

Disoccupati, più facile cercare le offerte di lavoro

Occupazione

Da oggi chi presenta domanda di
disoccupazione viene iscritto d'ufficio
nella nuova piattaforma di
incrocio fra domanda e offerta di
formazione e lavoro (Sisil). Dal 18
dicembre la piattaforma sarà
aperta a tutti.

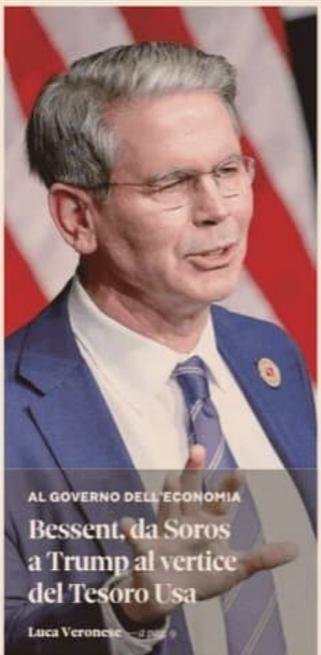
Claudio Tucci — a pag. 5

FISCO

Con il taglio
alle detrazioni
a rischio anche
le agevolazioni
sui mutui casa

— Servizio a pag. 2

I NUOVI PROTAGONISTI



AL GOVERNO DELL'ECONOMIA

Bessent, da Soros
a Trump al vertice
del Tesoro Usa

Luca Veronice — a pag. 4



ALLA GUIDA DEL CONSIGLIO UE

Costa, il portoghese
che mangia in mensa
e sa trovare gli accordi

Beda Romano — a pag. 10

Scott Bessent, Al Tesoro con Trump l'ex collaboratore di Soros

António Costa, Presidente del Consiglio europeo

LA STRATEGIA

CON IL VOTO
A FITTO IL PPE
APRE LE PORTE
A MELONI

di Sergio Fabbrini

Dopo uno scontro prolungato, mercoledì prossimo la nuova Commissione, presieduta da Ursula von der Leyen, verrà votata dalla maggioranza del Parlamento europeo, potendo così entrare in carica dopo ben cinque mesi e mezzo dalle elezioni di quest'ultimo. Vale la pena di capire le incongruenze istituzionali e le trasformazioni politiche che hanno generato quello scontro. Cominciamo dalle incongruenze istituzionali. I commissari europei sono proposti dai governi nazionali ma debbono poi essere approvati dal Parlamento europeo. Quest'ultimo si è bloccato relativamente a due vicepresidenti esecutivi. I socialisti e i liberali non volevano votare a favore di Raffaele Fitto, sostenuto dai popolari, in quanto espressione della destra nazionalista dei Conservatori europei.

— Continua a pagina 7

LETTERA APERTA

ORA TOCCA A VOI
INNESCARE
LA SVOLTA UE

di Marco Buti e Marcello Messeri

Lettera aperta a Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, Roberta Metsola, Presidente del Parlamento europeo, e António Costa, Presidente del Consiglio europeo

Di fronte alle conseguenze "esistenziali" che la vittoria di Donald Trump produrrà sull'Unione europea (Ue), colpisce la rapidità e la (perversa) coerenza con cui si sta formando la nuova Amministrazione statunitense in confronto ai conflitti che hanno ritardato la decisione sulla formazione della nuova Commissione europea e che hanno reso generici e parziali gli impegni del Consiglio europeo di Budapest rispetto alle raccomandazioni dei rapporti di Draghi e di Letta.

— Continua a pagina 16



FOPE

Nuove rinnovabili, 2024 record In arrivo altre semplificazioni

Energia

Da gennaio a ottobre
la capacità installata supera
già quella dell'anno scorso

di
Celestina Dominelli — a pag. 5

La nuova capacità installata da fonti green da gennaio a ottobre ha raggiunto i 6,2 gigawatt e superato il risultato conseguito nell'intero 2023. È quanto segnala Terna nell'ultimo rapporto mensile che fotografa il fabbisogno elettrico e l'apporto assicurato dalle rinnovabili. Il cui sviluppo passa anche dal Testo Unico atteso domani in CdM per il via libera definitivo.

Celestina Dominelli — a pag. 5

OLTRE LO SCIOPERIO

CAMBIARE
PARADIGMA
PER SALVARE
LA SANITA'

di Massimo Massetti
a pag. 12

BORRELL (UE): IL PROVVEDIMENTO DELLA CORTE DELL'AI A «NON È UNA DECISIONE POLITICA»

Bombe di Israele su Beirut:
obiettivi Hezbollah mancati,
15 morti (quattro bambini)



Beirut. Attacco aereo a Hezbollah

— Servizio a pag. 8

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Black Days Risparmia 160€. Per info:
Issole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



A SAN SIRO 0-0 HORROR, GODONO INZAGHI E GASP

Mai dire gol

2-3-4-5-7-8-9-10-11-13

Dietro la noia, il futuro

Guido Vaciago

Se per vedere il primo tiro in porta devi aspettare l'intervallo e lo spot dello shampoo antiforfora con Haaland, significa che butta male. E Milan-Juventus è uno spettacolo calcistico che punisce ancora più del freddo siberiano gli spettatori di San Siro e che potrebbe aver fatto rimpiangere un pomeriggio all'Ikea a molti telespettatori.

➔ 3



Fonseca e il Milan opaco: «Anch'io avrei fischiato dopo uno spettacolo così». Motta e la Juve imbattuta: «Orgoglioso dei miei, abbiamo giocato da grande squadra. Thuram diventa importante». Ma senza centravanti...

DALLE 16 A MALAGA LA FINALE DI COPPA DAVIS CONTRO L'OLANDA



Matteo e Jannik martellate ancora!

Battuta l'Australia 2-0. Berrettini eroico con Kokkinakis, Sinner spietato con De Minaur. Poi l'urlo: «Jannik, sei un animale!». Il numero 1: «Viviamo per momenti così». Ultimo sforzo per il bis: avversari i soliti Van de Zandschulp e Griekspoor. E il doppio...

➔ 30-31-32

SENZA STORIA E 5 SBERLE IN 41': È VETTA!

Thuram e Correa show Inter esagerata a Verona

Il Tucu sfrutta la chance di Inzaghi: «Me lo sentivo, sono maturato». Zanetti: «In ritiro»

➔ 14-15

SERIE A - 13ª GIORNATA		CLASSIFICA	
Inter	0-5	Atalanta*	28
Verona-Inter	0-0	Inter*	28
Milan-Juventus	0-0	Napoli	26
Parma-Atalanta	1-3	Florentina	25
Oggi		Lazio	25
Genoa-Cagliari	12.30 Dazn	Juventus*	25
Como-Florentina	15 Dazn	Milan*	19
Torino-Monza	15 Dazn	Bologna	18
Napoli-Roma	18 Dazn/Sky	Udinese	16
Lazio-Bologna	20.45 Dazn	Empoli	15
Domani		Venezia	8
Empoli-Udinese	18.30 Dazn		
Venezia-Lecce	20.45 Dazn/Sky		

SPADA

BLACK FRIDAY

50%

fin al

spadaroma.com

ALLE 15 TORO-MONZA

I tifosi scioperano Vanoli ci prova «Voglio 11 animali»

Contestazione continua e niente cori per i primi 45', poi sostegno alla squadra. Adams con Sanabria: match verità dopo 7 ko su 8 partite

➔ 18-19-21



De Minaur
elogio
della sconfitta

di Cristiano Gatti 32

L'ITALIA A CACCIA DELLA SECONDA DAVIS CONSECUTIVA (16)

LA COPPA DA BIS

Corso, Ercoli
& Nizgorodcev
32-35

Berrettini e Sinner ci regalano un'altra finale:
eliminata l'Australia di Kokkinakis e De Minaur
Oggi giochiamo per la storia contro l'Olanda
Jannik travolgente: «Viviamo per giorni così»

L'INTER SFONDA IL VERONA E RITROVA LA VETTA,
MILAN-JUVE È INGUARDABILE: 0-0

La grande bruttezza

Fonseca-Thiago, 3 tiri in porta
Manita Inzaghi: primo con Gasp

Paulo: «Fischi inevitabili
dopo uno spettacolo così»
Motta, sette pari in 13 gare:
«Bravi anche senza Vlahovic»
Thuram trascina i nerazzurri:
doppietta e 5-0 al Bentegodi
Colpo Atalanta a Parma (1-3):
torna Scalvini dopo quasi 6 mesi

L'apoteosi
dell'anti-calcio

di Massimiliano Gallo 3

Bonsignore, Coluccia
Giola, Grossi, Guadagno
Patania, Pinna, Polverosi
& Vitiello 2-11



13ª GIORNATA

IERI	H. Verona-Inter	0-5
	Milan-Juventus	0-0
	Parma-Atalanta	1-3

OGGI	Genoa-Cagliari	ore 12.30
	Como-Fiorentina	ore 15.00
	Torino-Monza	ore 15.00
	Napoli-Roma	ore 18.00
	Lazio-Bologna	ore 20.45

DOMANI	Empoli-Udinese	ore 18.30
	Venezia-Lecce	ore 20.45

Classifica	
Atalanta 28	Torino 14
Inter 28	Roma 13
Napoli 25	Parma 12
Fiorentina 25	H. Verona 12
Lazio 25	Como 10
Juventus 25	Cagliari 10
Milan* 19	Genoa 10
Bologna* 18	Lecce 9
Udinese 16	Monza 8
Empoli 15	Venezia 8

ALLE 18 NAPOLI-ROMA: LUKAKU RIVUOLE LA TESTA

Conte, esame Ranieri



Antonio si affida
in regia a Lobotka
e ritrova Claudio,
al terzo debutto
sulla panchina
giallorossa:
8-2 il bilancio
delle loro sfide
Olivera a sinistra
Dybala recupera
Koné-Cristante
diga centrale

Maida, Mandarinì e Tarantino
12-15

5° KO DI FILA: 0-4!

Pep in crisi:
City umiliato
dal Tottenham

Marcotti 25

SPADA

BLACK FRIDAY

fino al 50%

spadaroma.com